

COMUNE DI TORINO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011-2012-2013-2014-2015

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 890.529

1.2 Organi politici

	CARICA	MANDATO DAL	CESSAZIONE
FASSINO PIERO FRANCO RODOLFO	SINDACO	Eletto Sindaco dal 16 MAGGIO 2011	In carica
DEALESSANDRI TOMMASO	VICE SINDACO	2 GIUGNO 2011	16 LUGLIO 2013
BRACCIALARGHE MAURIZIO	ASSESSORE	2 GIUGNO 2011	In carica
CURTI ILDA	ASSESSORE	2 GIUGNO 2011	In carica
GALLO STEFANO	ASSESSORE	2 GIUGNO 2011	In carica
LAVOLTA ENZO	ASSESSORE	2 GIUGNO 2011	In carica
LO RUSSO STEFANO	ASSESSORE	16 LUGLIO 2013	In carica
LUBATTI CLAUDIO	ASSESSORE	2 GIUGNO 2011	In carica
PASSONI GIANGUIDO	ASSESSORE	2 GIUGNO 2011	In carica
PELLERINO MARIAGRAZIA	ASSESSORA	2 GIUGNO 2011	In carica
MANGONE DOMENICO	ASSESSORE	16 LUGLIO 2013	In carica
SPINOSA MARIA CRISTINA	ASSESSORA	2 GIUGNO 2011	16 LUGLIO 2013
TISI ELIDE	ASSESSORA VICE SINDACO	2 GIUGNO 2011 16 LUGLIO 2013	16 LUGLIO 2013 In carica
TEDESCO GIULIANA	ASSESSORA	2 GIUGNO 2011	In carica

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente:	Giovanni Maria Ferraris	dal 15.6.2011 al 7.7.2014
	Giovanni Porcino	dal 7.7.2014
Consiglieri:	Altamura Alessandro	
	Alunno Guido Maria	
	Ambrogio Paola	
	Appendino Chiara	
	Araldi Andrea	surroga il 15.7.2013
	Berthier Ferdinando	surroga il 11.7.2011
	Bertola Vittorio	
	Carbonero Roberto	

Carossa Mario	dimissioni il 12.12.2011
Carretta Domenico	
Cassiani Luca	
Centillo Maria Lucia	
Cervetti Barbara Ingrid	surroga il 14.12.2011
Coppola Michele	
Cuntrò Gioacchino	surroga il 22.7.2013
Curto Michele	
D'Amico Angelo	surroga il 22.2.2011
Dell'Utri Michele	
Furnari Raffaella	decadenza il 27.2.2012 - surroga il 20.10.2014
Genisio Domenica	
Greco Lucchina Paolo	
Grimaldi Marco	dimissioni il 3.7.2014
La Ganga Giuseppe	surroga il 22.7.2013
Laterza Vincenzo	surroga il 15.12.2014
Levi Marta	dimissioni il 11.12.2014
Levi-Montalcini Piera	
Liardo Enzo	
Lospinuso Rocco	surroga il 13.1.2014
Lo Russo Stefano	dimissioni il 16.7.2013
Magliano Silvio	
Mangone Domenico	dimissioni il 16.7.2013
Marrone Maurizio	
Martucci Denis Stefano	decadenza il 4.7.2011
Moretti Gabriele	dimissioni il 10.1.2014
Musy Alberto	decadenza il 22.7.2013
Muzzarelli Marco	
Nomis Fosca	
Onofri Laura	surroga il 28.6.2011
Paolino Michele	
Rattazzi Giulio Cesare	decesso il 25.6.2012
Ricca Fabrizio	
Sbriglio Giuseppe	
Scanderebech Federica	
Tricarico Roberto	dimissioni il 12.7.2013
Troiano Dario	surroga il 22.7.2013
Trombotto Maurizio	surroga il 7.7.2014
Tronzano Andrea	
Ventura Giovanni	
Viale Silvio	

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direzioni	n. 11
Direzioni di staff	n. 3
Servizi Centrali	n. 2
Aree	n. 26
Servizi	n. 103

Direttore Generale: Montanari Gianmarco

Segretario Generale: Penasso Mauro

Numero Dirigenti Ruolo: n. 111

Numero Dirigenti Fuori Ruolo: n. 7

Numero Posizioni organizzative: n. 465

Numero totale personale dipendente: n. 9433

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è stato e, attualmente, non è commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato dissesto finanziario.

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SEGRETARIO GENERALE

Nel dare attuazione alla legge 190/2012, con decreto sindacale del 14.06.2013 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione per la Città il Segretario Generale. In questi anni, il RPC ha svolto, con i suoi uffici, un ruolo determinante nella costruzione di un sistema organico di prevenzione della corruzione fondato sui controlli interni, sulla mappatura dei processi, sulla condivisione degli strumenti e delle misure adottate. A tal fine ha costituito una serie di tavoli tecnici, con il coinvolgimento dei Dirigenti competenti per ciascun ambito di indagine (contratti, autorizzazioni e concessioni, contributi, personale, polizia municipale) per elaborare misure di risposta adeguate ai rischi individuati nonché una Task Force, con il compito di supportarlo nell'attività e per la condivisione di scelte trasversali e organizzative (rotazione, formazione, whistleblowing...). Sono stati adottati i Piani Triennali di Prevenzione a partire dal 2013 fino all'aggiornamento per il 2016, prevedendo strumenti di monitoraggio, audit annuali, reportistica e formazione dei dipendenti. L'azione è risultata particolarmente complessa viste le dimensioni dell'Ente e la sua articolazione organizzativa e dovrà essere ulteriormente sviluppata.

Il D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, ha inserito nel Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali l'art. 147 bis, il quale prevede un controllo di regolarità amministrativa successivo sugli atti sotto la direzione del Segretario Generale. L'attività di controllo ha trovato ulteriore regolamentazione nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente con il Regolamento per la Disciplina dei Controlli Interni (n. 361), approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione dell'11 febbraio 2013.

Successivamente il Segretario Generale, con propria determinazione, ha definito le modalità di svolgimento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa successivo. Alla luce dell'esperienza maturata nel corso dei primi due anni di svolgimento dell'attività e di esigenze emerse nel frattempo, che hanno indotto a prestare una particolare attenzione verso alcune categorie di atti, nel 2015 tale determinazione è stata oggetto di aggiornamento.

S.C. AVVOCATURA

L'Avvocatura, ha svolto l'attività istituzionale di difesa e rappresentanza in giudizio nel contenzioso instaurato nei confronti dell'Ente, garantendo la presenza del Comune di Torino in alcune cause che hanno rivestito notevole importanza anche per l'impatto mediatico che hanno avuto sulla cittadinanza. E' stata altresì svolta attività defensionale con la costituzione di parte civile in processi penali di grande rilievo e di notevole impegno professionale (processo "Minotauro" contro le cosche mafiose che operano sul territorio cittadino; processo per l'omicidio del Consigliere comunale Alberto Musy; procedimento penale per atti di violenza sessuale nei confronti di una giovane disabile).

E' stata massimizzata l'attività consultiva (rilascio pareri e assistenza) di supporto agli Organi Istituzionali e ai Settori dell'Amministrazione. Tale attività è stata oggetto di riorganizzazione e snellimento -mediante l'istituzione di un "Gruppo di coordinamento dell'attività di assistenza e consulenza" presso la Direzione- da ultimo, inserita all'interno del Progetto Qualità della Città di Torino.

In questi anni l'Avvocatura ha dovuto altresì confrontarsi con l'utilizzo delle nuove tecnologie anche all'interno del sistema giustizia, in particolare attraverso l'introduzione del Processo Civile Telematico e delle possibilità di effettuare notifiche in via telematica.

In collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi e con il Servizio Archivi e Gestione Documentale, è stato approntato un sistema di procedure informatiche che consentono ai singoli Avvocati, attraverso l'utilizzo di Caselle di Posta Certificata, di depositare e notificare telematicamente, nonché di gestire e archiviare i singoli fascicoli in formato elettronico all'interno del sistema di gestione documentale della Città.

Con altri Settori dell'Amministrazione, è stata valutata la fattibilità di una concentrazione, presso l'Avvocatura, del recupero stragiudiziale dei crediti di diversi Settori, per ottimizzare le risorse dedicate e per aumentare la percentuale degli introiti per l'Ente. La difficoltà di reperire personale da assegnare all'Avvocatura per l'avvio del progetto non ha consentito, ad oggi, la realizzazione di questo importante obiettivo.

E' stata infine implementata l'attività di formazione e autoformazione degli Avvocati realizzando in proprio o in collaborazione con associazioni professionali (Camere Civili, Associazione avvocati amministrativisti) e con i magistrati del locale Tar, incontri e convegni con l'obiettivo di approfondire le importanti innovazioni legislative in materie di particolare interesse.

DIREZIONE DI STAFF CONTROLLO STRATEGICO E DIREZIONALE, FACILITY E APPALTI

AREA APPALTI ED ECONOMATO

Durante il mandato le attività riconducibili agli uffici afferenti alla Direzione Controllo Strategico Direzionale, Facility ed Appalti sono state sottoposte a notevoli condizionamenti, per numero ed intensità, connessi, direttamente o indirettamente, alla situazione economica generale e a quella di finanza pubblica in particolare.

Per quanto riguarda l'attività di Facility, essa è stata necessariamente improntata ad un severo ridimensionamento delle risorse a disposizione, attraverso il coordinamento di programmi di riduzione delle superfici a disposizione, mediante una rilevante riduzione dei rapporti di locazione passiva e una complessiva razionalizzazione degli spazi destinati ad archivi. L'attività è stata monitorata attraverso due successivi piani di razionalizzazione della logistica comunale che costituiranno riferimento delle attività della logistica anche nel prossimo futuro.

Sul piano delle attività dell'area Appalti ed Economato l'attività è stata caratterizzata da un continuo adeguamento, soprattutto degli ultimi anni, alle intervenute modifiche normative, tuttora in fase di implementazione in rapporto all'adeguamento alle nuove direttive dell'Unione Europea e alla conseguente delega legislativa sulla riforma degli appalti. Per quanto attiene agli uffici dell'economato, gli obiettivi, complessivamente raggiunti ad un buon livello di soddisfacimento, hanno teso a razionalizzare le esigenze, evitando ogni tipo di approvvigionamento non essenziale. Gli uffici del controllo strategico e direzionale hanno gestito le attività assegnate loro dalle disposizioni, integrandole con interventi e monitoraggi ulteriori necessari a consentire un effettivo perseguimento del livello di efficacia ed efficienza della gestione. Per superare le problematiche relative all'approvazione del bilancio in corso d'esercizio, e la seguente approvazione del piano degli obiettivi successivo ad esso, a norma di legge, è stato fatto ampio ricorso a piani di obiettivi provvisori, formalmente integrati nel ciclo del piano esecutivo di gestione e idonei ad adempiere in modo effettivo alla funzione assegnata.

DIREZIONE DI STAFF PARTECIPAZIONI COMUNALI

Nel corso del mandato è emersa in modo sempre più rilevante la necessità di rafforzare i controlli sulle società partecipate, sia in termini di monitoraggio dell'andamento economico-finanziario sia in termini di razionalizzazione delle spese, nonché in termini di verifica della compliance normativa delle stesse. In tale ottica la Città di Torino ha adottato e applicato il "regolamento sui controlli interni" ed è intervenuta in modo rilevante su specifiche tematiche inerenti il funzionamento delle società partecipate, quali gli interventi in tema di personale, trasparenza e anticorruzione. Tali interventi, oltre ad interessare le società partecipate, hanno incominciato ad interessare anche gli enti non profit partecipati dalla Città di Torino.

Nel corso del mandato, l'esigenza di valorizzazione degli asset mobiliari della Città di Torino è divenuta sempre più importante, pertanto l'azione amministrativa in tema di società partecipate è stata improntata anche all'obiettivo di realizzare una efficace ed efficiente ristrutturazione delle partecipazioni della Città, attraverso la dismissione di asset societari ritenuti non strategici e la contestuale valorizzazione di quelli ritenuti indispensabili al perseguimento delle finalità dell'ente. In tale ottica, è stato poi adottato il "piano di razionalizzazione degli organismi partecipati dalla Città di Torino".

Gli interventi sopraccitati, oltre ad essere necessari per garantire un maggior controllo sulle società partecipate, sono stati previsti dalla normativa sulle società partecipate che nel corso del mandato è stata interessata da numerose novità.

DIREZIONE FINANZA

Nel corso del mandato, la gestione finanziaria del Comune ha visto molteplici mutamenti. Si tratta di una vera rivoluzione in campo normativo rappresentata in massima parte dall'entrata in vigore dell'armonizzata contabilità che prevede, oltre all'applicazione dei nuovi principi contabili, in particolare quella della competenza finanziaria "potenziata", anche una nuova struttura di bilancio, che attraverso l'adozione del piano dei conti integrato, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, è unico per tutte le amministrazioni pubbliche ed è strutturato al fine di consentire il monitoraggio della finanza pubblica.

Nella parte relativa alla esposizione dei dati finanziari, viene evidenziato, attraverso apposite tabelle, l'andamento dei conti della Città, caratterizzati da una costante tendenza alla riduzione dei costi.

DIREZIONE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Il Corpo di Polizia Municipale svolge, attraverso la propria struttura organizzativa, le funzioni e i servizi alla cittadinanza, istituzionalmente previsti che comprendono il presidio del territorio, la tutela della sicurezza stradale, la sicurezza urbana, l'ordine e il decoro cittadini, fino alle attività poste a tutela del consumatore, nell'ambito del controllo in materia di commercio, o l'assistenza, informazione e soccorso alla cittadinanza, come in caso di incidenti stradali. Rientra altresì nelle attività della Polizia Municipale della Città di Torino anche il Servizio di Protezione Civile.

DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA

La Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica ha competenza principalmente in ambito di opere pubbliche. L'attività svolta dai Servizi è stata incentrata, principalmente, nell'interesse della tutela e della sicurezza del patrimonio cittadino, effettuata mediante interventi di manutenzione straordinaria diffusa mirata a fronteggiare eventuali situazioni derivanti dall'ammaloramento degli edifici con particolare attenzione a quelli scolastici, che si sono rivelati i più vulnerabili e ritenendo di fondamentale importanza la sicurezza degli alunni.

Altro fronte sul quale si sono concentrate le forze, sia operative, sia economiche, è stato rappresentato dalla necessità di fronteggiare le criticità emerse sui campi Rom, che, anche attraverso interventi edilizi mirati hanno portato allo sgombero di alcuni abusivi e al successivo ricollocamento delle famiglie di varie etnie in altri campi gestiti.

Sono proseguiti, come da cronoprogramma, gli interventi edilizi finanziati da contributi europei, statali e regionali, con particolare riferimento alla realizzazione del nuovo Energy Center.

Nell'ambito della Direzione si è inoltre insediata la Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per il rilascio delle agibilità tecniche previste ai sensi di legge.

DIREZIONE CULTURA, EDUCAZIONE E GIOVENTÙ

Necessità di potenziare il rapporto pubblico privato per individuare risorse a sostegno della programmazione culturale cittadina.

Per potenziare la ricerca di fondi privati a sostegno delle iniziative culturali a novembre 2012 la Fondazione Attività Musicali è stata trasformata in Fondazione per la Cultura Torino che ha tra gli scopi statutari quello di promuovere le iniziative culturali della Città procacciando sponsorizzazioni su progetti.

AREA GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Politiche Giovanili. Come previsto dalle Linee Programmatiche relative al Mandato 2011-2016, il Servizio Politiche Giovanili ha affrontato nel 2012 una modifica sostanziale delle proprie competenze e attribuzioni. In particolare, le politiche giovanili sono state rese trasversali rispetto alla tradizionale ripartizione, definendo una riorganizzazione in cui molti progetti e attività, comprese le risorse umane e finanziarie per la loro realizzazione, sono state distribuite (per ambito e non più per target) ad altri Servizi. La Gioventù ha mantenuto i servizi più rilevanti e cioè il Centro InformaGiovani, il Servizio Civile Nazionale Volontario e i Centri del Protagonismo Giovanili. Nel corso del 2014, la sede del Servizio è stata trasferita da via delle Orfane in via Garibaldi, 25, in un luogo di grande passaggio e maggior affluenza all'InformaGiovani.

Si è affrontata, inoltre, la criticità della spesa per le utenze nei locali di proprietà della Città sedi dei Centri del protagonismo giovanile. Sono stati posti a carico dei soggetti gestori i contratti e le relative spese. Parallelamente si è avviato un percorso che prevede l'efficientamento energetico degli immobili.

Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città. Il Servizio ha implementato i propri servizi ed attività:

1. Per quanto concerne i diritti, il Servizio è stato individuato dal Dipartimento Pari Opportunità, unitamente all'UNAR, quale attuatore della Strategia Nazionale LGBT
2. Sul grave e allarmante fenomeno della violenza sulle donne, grazie alla vincita di un bando del Dipartimento Pari Opportunità, attraverso il Progetto ASIIR, sono stati potenziati i servizi di accoglienza delle donne vittime di violenza e sono stati predisposti e distribuiti strumenti di informazione e sensibilizzazione (depliant in 5 lingue); nel 2014 è stato approvato il nuovo Protocollo di Intesa del Coordinamento Cittadino e Provinciale contro la Violenza sulle Donne che ha permesso di coinvolgere nuovi soggetti sia del privato sociale sia istituzionali nonché di rendere più incisiva la sua azione.
3. Sulla tematica della parità uomo – donna rileva in particolare il ruolo di coordinamento svolto dal Servizio a livello territoriale delle azioni volte ad eliminare l'uso del linguaggio discriminatorio dal punto di vista del genere predisponendo, tra il resto, la Carta di Intenti "io parlo e non discrimino", approvata dalla Giunta Comunale nel 2015, volta a coinvolgere altri enti pubblici privati.
4. Sulla base del Piano del Volontariato Civico approvato dalla Giunta Comunale nel 2015, si è riorganizzato e potenziato (anche attraverso l'individuazione di uno sponsor) il Volontariato Civico promosso ed attuato dalla Città e articolato in otto progetti che coinvolgono complessivamente più di 5.000 cittadini e cittadine.

AREA SERVIZI EDUCATIVI

Nel corso del mandato si è acuita la carenza di personale educatore presso Nidi d'Infanzia ed insegnanti presso Scuole d'Infanzia dovuta al pensionamento progressivo delle educatrici ed insegnanti non totalmente sostituibili con nuovo personale a causa di vincoli di bilancio e del blocco delle assunzioni. Tale difficoltà è stata affrontata, oltre ad una razionalizzazione delle risorse presenti, con:

- Affidamento in concessione di 16 nidi d'infanzia comunali
- Approvazione di un protocollo d'intesa con il MIUR Regione Piemonte Prov. Torino per la statalizzazione di 30 sezioni di scuola dell'infanzia comunali. Dall'a.s. 2013/14 al 2015/16 compreso sono passate alla gestione statale n. 27 sezioni. Stante la necessità di equilibrare l'offerta sul territorio cittadino delle scuole statali e comunali, nel luglio 2015 il Protocollo è stato modificato prolungandone gli effetti fino all'a.s. 2020/21 e incrementando il numero complessivo delle sezioni per complessive 32 .

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E RAPPORTI CON LE AZIENDE SANITARIE

La Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, unitamente all'Area Edilizia Residenziale Pubblica, agisce per promuovere e sostenere lo sviluppo di una rete cittadina di servizi socio-sanitari e sociali finalizzati a garantire risposte appropriate ai bisogni crescenti espressi dal territorio, programmate e realizzate in accordo con le ASL cittadine e con i soggetti del terzo settore, in attuazione della normativa nazionale e regionale. I principi di sussidiarietà e di programmazione partecipata hanno orientato le strategie di rafforzamento della funzione di tutela e promozione della salute, sia in termini di prevenzione per le fasce più fragili della popolazione, sia in termini di percorsi integrati socio-sanitari a livello cittadino, come previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza.

Tra i diversi aspetti strategici si evidenziano in particolare: residenzialità e domiciliarità per anziani auto e non autosufficienti e per persone con disabilità; appropriatezza degli interventi a sostegno dei minori, rafforzamento del raccordo tra le politiche cittadine in favore delle fragilità adulte in materia di accoglienza e inserimento sociale e azione preventiva svolta dai Servizi Sociali circoscrizionali con particolare attenzione alle donne vittime di violenza; monitoraggio dei siti Rom autorizzati e spontanei, finalizzato all'inclusione educativa, sociale, abitativa e al superamento dei siti spontanei; inserimento di vittime della tratta e dello sfruttamento, rifugiati e titolari di protezione internazionale nel contesto sociale; sviluppo di azioni e programmi volti a risolvere il problema della casa per la popolazione in condizione di fragilità sociale come il sostegno alle fasce più deboli sul mercato privato della locazione e la promozione e il sostegno dell'housing sociale e dell'offerta di residenza temporanea.

DIREZIONE COMMERCIO, LAVORO, INNOVAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

AREA COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si segnalano di seguito le principali attività che l'Area **Commercio e Attività Produttive** ha svolto nel corso del mandato:

1) In Torino la distribuzione dei mercati è estremamente diffusa: la Città conta 42 aree mercatali attive all'aperto e 6 mercati coperti, che da sempre hanno costituito il luogo centrale intorno al quale è venuta a costruirsi l'identità del territorio. Le trasformazioni urbane e demografiche subite dalla città nell'ultimo decennio hanno dettato una revisione del piano di assetto territoriale del commercio su aree pubbliche che si è concretizzata nelle seguenti azioni:

- Affidamento in concessione a Cooperative del Mercato Coperto V Alimentare di Porta Palazzo, del Mercato Ittico Ingrosso Città di Torino, e del Mercato Coperto "Le Vallette";
- Approvazione della "Revisione del Piano dei Mercati della Città di Torino" che comporta la trasformazione di alcune aree mercatali in gruppi di posteggi destinati ad operatori del mercato e la soppressione di mercati non più attivi;
- Realizzazione di un nuovo layout del Mercato Barcellona;
- Programmazione dell'attività di vendita congiunta a quella di somministrazione di alimenti e bevande per il settore «alimentari» in alcuni mercati;
- Realizzazione una Guida turistica dei Mercati, fruibile anche in formato e-book.

2) La promozione delle vie di grande flusso commerciale era carente di un organismo di coordinamento e a tale scopo si è reso necessario istituire un tavolo di coordinamento, il Tavolo Centro, di cui fanno parte anche le Associazioni di Categoria, con cui sono definite le azioni di intervento per valorizzare e promuovere le vie del commercio.

3) La liberalizzazione degli orari delle attività commerciali da un lato ha generato un miglior servizio per il consumatore, dall'altro invece, nelle zone con forte densità di attività commerciali, ha generato delle problematiche di convivenza urbana, e per far fronte alle stesse sono state introdotte delle limitazioni alle aperture di esercizi per

la somministrazione di alimenti e bevande. Inoltre Il Servizio Contenzioso Amministrativo ha dovuto affrontare il problema relativo ai riflessi connessi alla c.d. “movida”, promuovendo la sottoscrizione con gli esercenti del "Patto per la sicurezza" relativo all'area di Piazza Vittorio e zone limitrofe (di portata innovativa per il controllo del fenomeno notturno) che ha posto le premesse per la modifica dell'art. 44 del Regolamento di Polizia Urbana nel corso dell'anno 2013.

AREA SVILUPPO, FONDI EUROPEI, INNOVAZIONE E SMART CITY

Settore Sviluppo Economico, Fondi Europei, Smart City. Le maggiori criticità riscontrate hanno riguardato l'assenza di una pianificazione strategica di riferimento per l'approntamento di soluzioni di ammodernamento in ambito smart city (energia, mobilità, pa digitale, welfare e inclusione). La soluzione è consistita in un percorso di programmazione concordata con gli attori maggiormente qualificati della Pa, del mondo accademico e della ricerca e delle imprese tale da consentire la redazione di un masterplan contenente azioni in grado di orientare la Città nella sperimentazione di soluzioni innovative e nella ricerca selettiva di fonti di finanziamento per la loro realizzazione. L'esaurirsi di fondi per politiche di sviluppo a sostegno delle imprese e dello sviluppo locale, altra criticità rilevante, ha richiesto una attività di valorizzazione e riprogrammazione di risorse residue da programmi precedentemente finanziati, riorientati su nuove priorità maggiormente finalizzate a realizzare sostegno ad imprese di innovazione sociale.

Settore Politiche del lavoro. La crisi economica e le sue ricadute occupazionali è certamente stata la maggiore criticità di contesto del presente mandato. A ciò si è cercato di porre rimedio ricorrendo sempre più alla capacità di utilizzo di fonti di finanziamento esterne (Fondazioni) a sostegno di nuove misure in favore dell'occupazione (ad esempio il progetto di lavoro accessorio) e di inserimento lavorativo (Progetti di Pubblica Utilità). Inoltre si sono ricercate nuove partnership con soggetti privati atte a garantire, a fronte di spazi pubblici assegnati, servizi di accompagnamento alla ricerca del lavoro per i cittadini disoccupati.

AREA SISTEMI INFORMATIVI

Tra le attività più significative ricomprese nelle linee programmatiche si evidenziano:

- Gli interventi di digitalizzazione progressiva delle attività degli uffici, con lo sviluppo, congiuntamente agli altri enti consorziati nel CSI, di una piattaforma open source per la gestione documentale (DOQUI);
- L'adesione e la progressiva attuazione dei grandi progetti previsti dall'Agenda digitale nazionale (Anagrafe nazionale popolazione residente – ANPR; nodo nazionale dei pagamenti; fatturazione elettronica; sistema unico di autenticazione dei cittadini – SPID);
- Avvio virtualizzazione dei posti di lavoro e migrazione a sistemi open source;
- Riprogettazione di sistemi gestionali interni trasversali a tutti gli uffici (sistema contabile; gestione patrimonio immobiliare);
- Sviluppo di servizi interattivi verso i cittadini accessibili attraverso il portale Torino Facile, che ha oggi circa 150.000 utenti registrati;
- Ricerca di fonti di finanziamento europee per supplire, almeno in parte, alla drastica riduzione del budget della Città sia per l'ordinaria manutenzione del sistema, sia per gli investimenti necessari a rilanciare sempre nuovi servizi verso cittadini ed imprese.

L'Area Sistemi Informativi si articola in E-government, gestione software, servizi telematici e web, amministrazione e contabilità. Tra le attività svolte ricomprese nelle linee programmatiche si evidenzia l'ANPR, l'OPEN SOURCE, il progetto FACTOTUM, il processo di dematerializzazione.

La politica di spending review ha comportato, specie negli ultimi anni, una riduzione del budget per la gestione degli applicativi informatici. Per superare tale criticità e gli eventuali rischi per la qualità e la tenuta stessa delle prestazioni del sistema informativo comunale si è messo in atto un processo di riduzione di alcune attività quali il

trattamento dati e, nel contempo, la ricerca presso altri servizi di risorse finanziarie anche per non abbandonare progetti informatici, derivanti da obblighi di legge.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI PATRIMONIO E VERDE

In merito al mandato in scadenza, si devono sottolineare i seguenti risultati:

- valorizzazione delle attività professionali interne rispetto a quegli incarichi che in passato erano soggetti a procedure di esternalizzazione
- realizzazione piani di alienazione immobiliare per importi consistenti nonostante un mercato che ha subito un notevole ridimensionamento
- mantenimento delle aree collinari di proprietà della Città a maggior rischio idrogeologico
- riqualificazione di aree degradate
- valida ed efficiente gestione dell'autoparco della Città
- mantenimento del decoro cittadino con particolare attenzione alle aree verdi e alle alberate
- monitoraggio costante degli edifici che evidenziano particolari situazioni (amianto, degrado, ecc..).

DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

AREA SERVIZI CIVICI

Le competenze dell'Area Servizi Civici sono notevolmente aumentate nel corso del mandato per effetto di nuove previsioni normative.

Nel solo anno 2014:

- il Decreto Legge 47 del 28 marzo 2014, successivamente convertito in legge n. 80 del 23/05/2014, nell'ambito della lotta all'occupazione abusiva degli immobili, ha previsto la verifica del titolo di occupazione dell'immobile al momento della richiesta di residenza o cambio indirizzo. Tale verifica, molto articolata a seconda della tipologia di disponibilità dell'immobile, ha appesantito il procedimento di competenza anagrafica in termini di tempo lavoro e documentazione da richiedere al cittadino;
- il Decreto Legge 132 del 12 settembre 2014, convertito in legge n.162 del 10 novembre 2014, nell'ambito della degiurisdizionalizzazione in materia di processo civile, ha assegnato all'Ufficiale di Stato Civile la competenza a ricevere accordi di separazione e divorzio; pertanto è stato necessario avviare la costituzione dell'ufficio e l'assegnazione interna di personale sottraendolo ad altri uffici.

Per sopperire alle difficoltà di gestione si è fatto ricorso alla razionalizzazione delle risorse informatiche e umane. In alcune sedi anagrafiche decentrate, ad esempio, sono state costituite delle task force in grado di intervenire nei periodi di maggiore attività a supporto del personale addetto.

CIRCOSCRIZIONI

E' stata ultimata la "riforma del decentramento", con l'obiettivo di valorizzare lo spirito di partecipazione e rendere più validi, numerosi ed efficienti i servizi resi sul territorio ai cittadini. Circoscrizioni aperte che forniranno sportelli multifunzionali di erogazione di servizi. Un ripensamento critico, meditato ed adatto ai tempi che cambiano, che deve essere la chiave di lettura del nuovo decentramento e di una rinnovata e vigorosa forma del concetto di partecipazione. Una riforma, che vede una riduzione numerica delle circoscrizioni, con la possibilità di risparmi, ma anche una razionalizzazione e valorizzazione delle suddivisioni circoscrizionali, rimettendo al centro il territorio e la vocazione del decentramento ad interpretare bisogni nuovi, istanze, attese. La riforma del decentramento incide sia sotto il profilo dell'assetto territoriale e istituzionale, sia sotto il profilo delle competenze delle nuove Circoscrizioni.

Nel 2014 è stato avviato, in collaborazione con il Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, il "bilancio deliberativo", un percorso di informazione e partecipazione per rendere chiaro e trasparente il bilancio della Città. Il bilancio deliberativo è stato sperimentato, con notevole interesse dei cittadini, sul territorio

della Circoscrizione 7, con l'obiettivo di scegliere le priorità di spesa ed i progetti da finanziare. Nel 2016, il progetto coinvolgerà la Circoscrizione 1.

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'ultimo mandato, la Città ha dovuto affrontare le numerose misure normative con le quali il legislatore nazionale è intervenuto per raggiungere l'obiettivo della riduzione della spesa pubblica, anche attraverso il blocco della contrattazione collettiva e la riduzione del turn over. L'Ente ha contribuito in misura significativa a raggiungere questo obiettivo, grazie all'impegno sostenuto nella direzione di un progressivo e strutturale contenimento del costo del personale, condotto anche attraverso un approfondito confronto con le parti sociali. La spesa del personale, ai sensi dell'art. 1 c. 557 L. 296/2006, è passata da 387.078.103 nel 2011 a 334.791.380 nel 2015 con una riduzione di circa il 13,51%. In particolare, la spesa per la contrattazione integrativa è passata per il comparto da 66.388.151 euro nel 2011 a 60.806.977 euro nel 2015 e per la dirigenza da 8.940.222 euro nel 2011 a 6.102.152 euro nel 2015. Per quanto riguarda il personale, la Città è passata da 10.864 unità nel 2011 a 9.886 unità nel 2015 per il comparto e da 156 unità nel 2011 a 112 unità nel 2015 per la dirigenza.

Tali politiche, d'altra parte, hanno determinato la contrazione e il progressivo invecchiamento del personale in servizio, causando criticità in alcuni servizi, che sono state affrontate per mezzo di una importante ristrutturazione della macchina amministrativa, svolta attraverso un'attenta gestione delle necessità effettive dei vari settori e la valorizzazione del patrimonio professionale e umano a disposizione, in un'ottica di efficientamento e sviluppo professionale.

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Nel corso dell'ultimo quinquennio, alla luce della necessità di implementare la pianificazione e la realizzazione di obiettivi di sviluppo nell'ambito della mobilità e delle infrastrutture viabili per soddisfare la sempre più urgente esigenza dei cittadini di disporre di un sistema di mobilità efficiente e sostenibile, la Direzione Infrastrutture e Mobilità ha avviato interventi sul territorio coerenti e funzionali al potenziamento ed alla ottimizzazione della mobilità urbana e metropolitana ed al miglioramento qualitativo, quantitativo e funzionale dello spazio pubblico. Questo in un contesto di sempre minori disponibilità economiche a disposizione.

Per l'attuazione di interventi infrastrutturali di importanza strategica l'Amministrazione è riuscita ad attivare il trasferimento di fondi ministeriali. La Città ha ottenuto infatti, a seguito di conversione in legge del Decreto del Fare, lo stanziamento del contributo di 25 milioni di euro destinati al completamento del Nuovo Viale della Spina sul Passante Ferroviario nel tratto compreso tra Corso Vittorio Emanuele II e piazza Baldissera, che hanno permesso l'avvio dei cantieri nel 2015.

Si segnala infine, per quanto riguarda la realizzazione del parcheggio pubblico in struttura di Galileo Ferraris, una criticità connessa con i ritrovamenti di manufatti preesistenti durante la fase di scavo che hanno portato ad una rivisitazione del progetto sulla base delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica e la conseguente ridefinizione degli aspetti convenzionali con il Concessionario.

DIREZIONE TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO

Il mandato è stato caratterizzato dal continuo mutamento della fiscalità locale. Il passaggio dell'ICI al sistema IMU – TASI e la continua evoluzione della tassa raccolta rifiuti, da TARSU- TIA a TARES – TARI, ha richiesto particolare impegno gestionale ed organizzativo.

In questo contesto di particolare complessità è stata perseguita un'intensa attività di recupero evasione. Per quanto riguarda l'evasione sommersa dei grandi contribuenti, siano essi privati e/o attività produttive, sono stati portati avanti ed integrati gli impianti organizzativi già delineati nel precedente mandato. Le difficoltà riscontrate sono

quelle note anche a livello nazionale e riguardano l'interazione delle banche dati nazionali e locali e la persistente inadeguatezza normativa del sistema di recupero coattivo.

Per quanto riguarda i contribuenti già appartenenti all'anagrafe tributaria sono stati istituiti monitoraggi più stringenti, velocizzati i solleciti bonari e le ingiunzioni di pagamento con risultati soddisfacenti.

Allo scopo di coordinare l'attività di recupero è stato istituito un Tavolo permanente di monitoraggio della riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie con la partecipazione di tutte le divisioni comunali coinvolte nei processi di entrata.

All'interno della Direzione sono state sperimentate unificazioni di sportelli per agevolare l'utenza e sono stati istituiti sportelli informativi in tre Circoscrizioni con competenze parziali e di tipo informativo.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi:

- anno 2011 n. 3
- anno 2012 n. 2
- anno 2013 n. 4
- anno 2014 n. 4
- anno 2015 n. 2

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività normativa:

Modifiche allo Statuto della Città:

deliberazione Consiglio comunale 5 marzo 2012: modifica artt. 32, 33 e 81

la modifica all'art. 32 concerne gli incarichi di Presidente o Vicepresidente di Commissione consiliare permanente ed intende prevenire eventuali fenomeni di cumulo di cariche elettive, garantendo al contempo la massima funzionalità delle Commissioni consiliari;

la modifica all'art. 33 riguarda la tutela delle minoranze consiliari; pur stabilendo che spetti di diritto a Consiglieri facenti parte delle minoranze ricoprire alcuni incarichi consiliari, inserisce la facoltà dei medesimi di rinunciare a tali incarichi al fine di superare le difficoltà createsi al momento della elezione a tali incarichi;

la modifica all'art. 81, riguarda l'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali e intende semplificare ed uniformare in un'unica disciplina normativa tutte le disposizioni inerenti modalità di votazione, status dei componenti e regole per il funzionamento della Commissione amministratrice;

deliberazione Consiglio comunale 17 dicembre 2012: modifica art. 7

in attuazione di quanto afferma lo Statuto: "il Comune di Torino rappresenta la comunità che vive nel territorio comunale" inserisce il conferimento della cittadinanza civica a tutti coloro nati a Torino e non in possesso della cittadinanza italiana;

deliberazione Consiglio comunale 27 maggio 2013: modifica art. 34

al fine di assicurare il buon andamento dell'organo collegiale nel suo plenum nonché di tutelare il diritto dell'elettorato attivo ad essere rappresentato, introduce quale causa di decadenza dalla carica di consigliere comunale anche la mancata partecipazione alle sedute per impedimenti oggettivi neppure astrattamente imputabili alla volontà del consigliere;

deliberazione Consiglio comunale 19 novembre 2015: riforma del decentramento e della partecipazione

necessità di procedere alla definizione di un nuovo assetto amministrativo ed organizzativo delle Circoscrizioni torinesi, costruendo un nuovo modello che coniughi aggiornamento giuridico-normativo, razionalizzazione dei costi complessivi, ottimizzazione delle competenze in ambito decentrato, e nel contempo salvaguardi la tradizione storica del partecipazionismo cittadino, mantenga e sviluppi le ampie potenzialità ed i servizi offerti ai cittadini dalle sedi circoscrizionali, ed assicuri un rilancio più compatibile alle unità politico-territoriali torinesi, in una più aderente e moderna applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

deliberazione Consiglio comunale 1 febbraio 2016: riforma del decentramento e della partecipazione

alla luce di ulteriori osservazioni ed approfondimenti e di diversi indirizzi ed orientamenti politici maturati successivamente all'adozione delle modifiche apportate in precedenza, si è reso opportuno procedere ad alcune ulteriori integrazioni

Modifiche ad altri statuti:

deliberazione Consiglio comunale 12 settembre 2011 (proposta Giunta Comunale): Coordinamento Comuni per la pace della Provincia di Torino. Nuovo statuto

aggiornamento del testo

deliberazione Consiglio comunale 7 novembre 2011 (proposta Giunta Comunale): Associazione Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. Approvazione nuovo Statuto

aggiornamento in coerenza con le future esigenze di gestione del Museo e di adeguamento alle disposizioni del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 in materia di riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi;

deliberazione Consiglio comunale 5 dicembre 2011: Statuto dell'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali. Modifica.

riduzione dei costi della politica, mediante la riduzione delle indennità e del numero dei componenti dell'Agenzia

deliberazione Consiglio comunale 12 dicembre 2011 (proposta Giunta Comunale): "I.C.A.R.U.S. - Società Consortile per Azioni" - Modificazione dello Statuto sociale

adeguamento alle nuove norme di cui al D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 in materia di riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi

deliberazione Consiglio comunale 6 febbraio 2012 (proposta Giunta Comunale): Consulta Comunale Femminile. Statuto Modifiche

aggiornamento in funzione delle nuove esigenze operative sia del Direttivo sia delle Forze aderenti

deliberazione Consiglio comunale 20 febbraio 2012 (proposta Giunta Comunale): Fondazione Teatro Piemonte Europa. Modifica dello Statuto

adeguamento in seguito dell'adesione della Regione Piemonte e del Comune di Torino e delle nuove normative

deliberazione Consiglio comunale 16 aprile 2012: Statuto dell'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali. Nuovo testo. Revoca Statuto precedente

adeguamento sia alle sopravvenute norme dello Statuto della Città sia per attualizzarne il testo, in parte superato dall'evoluzione normativa sulla materia

deliberazione Consiglio comunale 21 maggio 2012 (proposta Giunta Comunale): Fondazione Contrada Torino. Adeguamento Statuto

adeguamento alle nuove norme di cui al D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 in materia di riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi

deliberazione Consiglio comunale 2 luglio 2012 (proposta Giunta Comunale): Fondazione Teatro Piemonte Europa. Modifica dello Statuto e revoca precedente

rilievi della Regione Piemonte

deliberazione Consiglio comunale 25 luglio 2012 (proposta Giunta Comunale): AMIAT e TRM. Modificazioni Statuto

avvio delle procedure per l'alienazione di quote azionarie ad un unico partner industriale

deliberazione Consiglio comunale 25 luglio 2012 (proposta Giunta Comunale): FCT Holding s.r.l. Modificazioni art. 20 Statuto "Bilanci e utili"

garantire una maggior economicità nella gestione di FCT Holding

deliberazione Consiglio comunale 25 luglio 2012 (proposta Giunta Comunale): Fondazione per le Attività musicali. Modifiche in Fondazione per la Cultura Onlus. Statuto. Modifiche

aggiornamento funzionale per adeguarlo alla necessità di ampliare il campo d'intervento della Fondazione, estendendolo oltre il settore musicale a tutto l'ambito culturale nel territorio di Torino

deliberazione Consiglio comunale 25 luglio 2012 (proposta Giunta Comunale): Dismissione partecipazione azionaria detenuta in G.T.T. S.p.A. da FCT Holding s.r.l. Modificazioni Statuto GTT

le problematiche emerse nel corso della procedura di dismissione di partecipazioni azionarie hanno richiesto la riformulazione degli assetti di governance

deliberazione Consiglio comunale 15 dicembre 2012 (proposta Giunta Comunale): Vendita partecipazione azionaria detenuta in Sagat. Modificazioni Statuto

dare attuazione alle modifiche relative alla governance derivanti dal nuovo assetto societario

deliberazione Consiglio comunale 13 maggio 2013 (proposta Giunta Comunale): Modifica Statuto di Iren S.p.A.

adeguamento alla nuova governance della società

deliberazione Consiglio comunale 17 giugno 2013 (proposta Giunta Comunale): Fondazione Torino Musei. Modifica Statuto

adeguamento al nuovo modello organizzativo e alle norme di cui al D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 in materia di riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi

deliberazione Consiglio comunale 18 ottobre 2013 (proposta Giunta Comunale): Fondazione Stadio Filadelfia. Modifica Statuto

adeguamento alle nuove esigenze progettuali della Fondazione

deliberazione Consiglio comunale 2 dicembre 2013: Fondazione per la Cultura Onlus. Modifica Statuto

modifica le modalità di nomina del Segretario Generale nell'ottica di tutela della trasparenza, partecipazione, buon andamento, pari opportunità di accesso, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

deliberazione Consiglio comunale 2 dicembre 2013 (proposta Giunta Comunale): Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte. Modifica Statuto

proroga della durata del Comitato in considerazione dell'importanza delle azioni da esso svolte, per continuare a sostenerne il proseguimento

deliberazione Consiglio comunale 5 maggio 2014 (proposta Giunta Comunale): Società SMAT S.p.A. Modifica Statuto

rafforzare il mantenimento della partecipazione a totale capitale pubblico

deliberazione Consiglio comunale 12 maggio 2014 (proposta Giunta Comunale): FCT Holding s.r.l. Modifica Statuto

adeguamento alle nuove norme sulla parità di accesso del genere meno rappresentato nonché adeguamento alla normativa sopravvenuta

deliberazione Consiglio comunale 12 maggio 2014 (proposta Giunta Comunale): Soris S.p.A. Modifica Statuto

adeguamento alle nuove norme sulla parità di accesso del genere meno rappresentato nonché adeguamento alla

normativa sopravvenuta

deliberazione Consiglio comunale 6 ottobre 2014 (proposta Giunta Comunale):

Fondazione Camillo Cavour. Modifica Statuto

adeguamenti in applicazione di nuove norme

deliberazione Consiglio comunale 6 ottobre 2014 (proposta Giunta Comunale):

Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Modifica Statuto

adeguamenti in applicazione del Decreto Ministeriale del 1 luglio 2014

deliberazione Consiglio comunale 17 dicembre 2014 (proposta Giunta Comunale):

Fondazione Stadio Filadelfia. Modifica Statuto

riordino della compagine sociale

deliberazione Consiglio comunale 17 dicembre 2014 (proposta Giunta Comunale):

Fondazione Teatro Piemonte Europa. Modifica Statuto

adeguamenti in applicazione di nuove norme

deliberazione Consiglio comunale 17 febbraio 2015 (proposta Giunta Comunale):

Agenzia Turismo Torino e Provincia. Modifica Statuto

adeguamento in esito al recesso di un socio e aggiornamento

deliberazione Consiglio comunale 17 febbraio 2015 (proposta Giunta Comunale):

Fondazione "Cascina Roccafranca". Modifica Statuto

dare continuità al progetto apportando modifiche migliorative sulla base della sperimentazione svolta

Modifiche e adozioni regolamentari:

Regolamento del Consiglio comunale:

deliberazione Consiglio comunale 12 dicembre 2011:

Modifica competenze III Commissione Consiliare

dare al Consiglio Comunale ed alle forze sociali la possibilità di discutere, analizzare, istruire e deliberare sul settore agricolo, aggiungendo la materia alle competenze della Commissione

deliberazione Consiglio comunale 6 febbraio 2012:

Modifica

adeguamento alle modifiche allo Statuto della Città, con l'introduzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale

deliberazione Consiglio comunale 16 aprile 2012:

Modifica

adeguamento alle modifiche allo Statuto della Città nella parte che disciplina l'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali

deliberazione Consiglio comunale 8 luglio 2013:

Modifica

adeguamento alle modifiche allo Statuto della Città ed all'evoluzione legislativa

deliberazione Consiglio comunale 2 marzo 2015:

Modifica

recepimento e specificazione di prassi in atto a

Altri regolamenti:

deliberazione Consiglio comunale 25 luglio 2011 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento delle entrate derivanti da canoni di locazione e concessione degli immobili di proprietà del comune di Torino. Approvazione.

disciplinare le modalità di riscossione, uniformando alcuni aspetti della riscossione a quanto già previsto dal Regolamento delle Entrate Tributarie

deliberazione Consiglio comunale 17 ottobre 2011 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento Edilizio Comunale. Modifica

adeguamento a sopravvenute disposizioni normative regionali in materia di commissione edilizia

deliberazione Consiglio comunale 7 novembre 2011 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento per l'accesso e la fruizione dei servizi dell'Archivio storico. Approvazione.

salvaguardia dell'integrità e conservazione del patrimonio documentario, reso accessibile agli utenti ma che occorre preservare

deliberazione Consiglio comunale 14 dicembre 2011 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica. Modifica

aumentare l'efficacia sanzionatoria del regolamento con particolare riguardo all'esercizio dell'attività di vendita su area extramercatale in occasione di concerti, manifestazioni, partite di calcio e comunque di eventi che attirano migliaia di spettatori, che sono particolarmente a rischio di fenomeni di abusivismo commerciale

deliberazione Consiglio comunale 21 dicembre 2011 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento piscine comunali. Modifica

necessità di miglioramenti dell'assetto normativo ed esigenza di più dettagliata definizione di alcuni aspetti della disciplina, con l'adozione di specifiche norme volte a consentire una migliore efficacia ed efficienza dell'attività di controllo e vigilanza

deliberazione Consiglio comunale 21 dicembre 2011

Regolamento nomine

adempimento periodico ai sensi dello Statuto della Città cui è chiamato il Consiglio Comunale insediandosi in ragione della consultazione elettorale

deliberazione Consiglio comunale 30 gennaio 2012 (proposta Giunta Comunale):

Servizio dei bagni pubblici comunali. Approvazione nuovo

necessità di adeguamento all'assetto organizzativo della pubblica amministrazione, completamente mutato nel tempo in conformità con l'avvicinarsi della normativa, nonché alle trasformazioni del substrato sociale del territorio cittadino e della conseguente diversità dei bisogni che ne sono derivati

deliberazione Consiglio comunale 6 febbraio 2012 (proposta Giunta Comunale):

Disciplina delle attività di acconciatore ed estetista. Modifica

adeguamento alle nuove normative

deliberazione Consiglio comunale 27 febbraio 2012 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Approvazione.

necessità di sostenere l'attrattività turistica della Città, in consistente aumento, con adeguati servizi pubblici ed interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale, rendono opportuna l'istituzione dell'imposta di soggiorno e la conseguente regolamentazione dell'applicazione

deliberazione Consiglio comunale 2 aprile 2012 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento per assegnazione borse di studio derivanti da lasciti diversi. Nuovo regolamento

aggiornamento criteri e modalità di assegnazione per render possibile la gestione dei lasciti in seguito al cambiamento del contesto sociale

deliberazione Consiglio comunale 2 aprile 2012 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento per assegnazione borse di studio derivanti da lasciti per studenti scuole superiori. Approvazione nuovo regolamento e revoca precedenti

necessità di una gestione più omogenea ed aggiornata delle donazioni in seguito alle modifiche legislative apportate al mondo della scuola nonché all'aggiungersi di nuove donazioni

deliberazione Consiglio comunale 11 aprile 2012 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento per l'esame delle situazioni di emergenza abitativa. Nuovo testo

inapplicabilità del testo previgente in quanto non più compatibile con il nuovo quadro giuridico dell'edilizia sociale

deliberazione Consiglio comunale 7 maggio 2012 (proposta Giunta Comunale):

Servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedito all'accesso ed alla salita sui mezzi pubblici di trasporto ed ai ciechi assoluti. Revisione

necessità di ridefinire l'intera regolamentazione in modo che pur nella consapevolezza della priorità dei bisogni di mobilità dell'utenza disabile consenta di erogare il servizio in modo compatibile con le ordinarie risorse di bilancio della Città

deliberazione Consiglio comunale 14 maggio 2012 (proposta Giunta Comunale):

Costituzione di un elenco di associazioni di consumatori rappresentative a livello locale sul territorio della Città di Torino per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 comma 461 della Legge n. 244/2007

in base al principio di sussidiarietà verticale, al fine di garantire il pluralismo associativo, si intende offrire la possibilità anche alle associazioni locali non iscritte all'albo regionale di poter essere iscritte nell'elenco di competenza comunale, a determinate condizioni sintomatiche della effettiva rappresentatività a livello cittadino/locale.

deliberazione Consiglio comunale 14 maggio 2012 (proposta Giunta Comunale):

Disciplina dell'attività del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). Adozione

adozione di nuovo testo in sintonia con le nuove disposizioni legislative

deliberazione Consiglio comunale 14 maggio 2012:

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Modifica

applicazione nuove disposizioni legislative

deliberazione Consiglio comunale 11 giugno 2012 (proposta Giunta Comunale):

Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. Modifica

aggiornamento in linea con il processo di progressivo adeguamento alle mutate condizioni di trasformazione economica ed urbanistica del territorio

deliberazione Consiglio comunale 11 giugno 2012 (proposta Giunta Comunale):

Entrate tributarie. Modifica

adeguamento a nuove disposizioni legislative

deliberazione Consiglio comunale 11 giugno 2012 (proposta Giunta Comunale):

Variatione aliquota compartecipazione addizionale IRPEF. Modifica

adeguamento soglia di esenzione

deliberazione Consiglio comunale 11 giugno 2012 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione della tassa per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Modifica

integrazione categorie tariffarie

deliberazione Consiglio comunale 11 giugno 2012 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie. Modifica

precisazioni ed aggiornamento di alcuni aspetti dell'organizzazione del servizio in un'ottica di miglioramento dello stesso e di fornire chiarimenti normativi

deliberazione Consiglio comunale 26 giugno 2012 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione imposta municipale propria (IMU). Approvazione

recepisce e dà attuazione alle disposizioni che il Comune ritiene utili e necessarie sia per chiarire e precisare la portata di alcune norme legislative sia per introdurre nuove disposizioni, in seguito all'istituzione dell'imposta

deliberazione Consiglio comunale 10 settembre 2012 (proposta Giunta Comunale):

Disciplina dei contratti. Approvazione nuovo testo

completa riformulazione del regolamento, al fine di consentirne un corretto coordinamento con la normazione di fonte nazionale e comunitaria

deliberazione Consiglio comunale 17 settembre 2012 (proposta Giunta Comunale):

Servizio mortuario e cimiteriale. Modifica

adeguamento alla nuova modalità di gestione del servizio per quanto concerne le modalità di vigilanza

deliberazione Consiglio comunale 24 settembre 2012 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento Edilizio. Modifica

modifiche volte al superamento di dubbi interpretativi, ad una più efficace attività di vigilanza edilizia da parte della Città, a garantire la sicurezza dei lavoratori

deliberazione Consiglio comunale 8 ottobre 2012 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento Procedure sanzionatorie amministrative. Revisione

aggiornare le norme regolamentari alle innovazioni legislative nel frattempo intervenute nonché alla giurisprudenza formatasi riguardo a numerosi istituti di cui si occupa, promuovendo la cultura del rispetto delle regole; dotare il Comune di strumenti giuridici idonei a contemperare gli interessi degli imprenditori che operano in una città sede di numerosi locali di svago e divertimento, con l'esigenza di assicurare alla popolazione l'ordinata convivenza civile

deliberazione Consiglio comunale 29 ottobre 2012 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione imposta municipale propria (IMU). Modifica

adeguamento sia in esito alle osservazioni presentate dal Ministero sia alle problematiche emerse nei primi mesi di applicazione, nonché per ridurre gli adempimenti in capo ai cittadini

deliberazione Consiglio comunale 29 ottobre 2012 (proposta Giunta Comunale):

Gestione attività nei cortili scolastici comunali. Approvazione

raccordare le funzioni di pertinenza delle scuole, delle Circoscrizioni e dei Servizi centrali che hanno competenze sui cortili scolastici, per garantire la riqualificazione di un sistema di spazi pubblici al fine di sperimentare forme di apertura ai cittadini di luoghi che offrono una risorsa aggiuntiva di spazio verde ed attrezzato

deliberazione Consiglio comunale 3 dicembre 2012 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento d'Igiene. Modifica

adeguamento normativo

deliberazione Consiglio comunale 12 dicembre 2012 (proposta Giunta Comunale):

Gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali. Revisione e approvazione nuovo testo

valorizzare maggiormente gli impianti sportivi in concessione e diminuire l'onere a carico della Civica Amministrazione, continuando a garantire il massimo grado di utilizzo degli impianti sportivi cittadini e circoscrizionali

deliberazione Consiglio comunale 14 gennaio 2013 (proposta Giunta Comunale):

Servizio mortuario e cimiteriale. Modifica

disciplinare l'istituzione di reparti speciali e separati per la sepoltura di persone professanti un culto diverso da quello cattolico, considerato l'interesse a seppellire i propri defunti nei cimiteri cittadini evidenziato da alcune comunità

deliberazione Consiglio comunale 21 gennaio 2013 (proposta Giunta Comunale):

Registro delle associazioni. Modifica

necessità di mettere a disposizione una banca dati aggiornata, con la fattiva e responsabile collaborazione delle associazioni iscritte ed in particolare allo scopo di adeguare il regolamento alle mutate esigenze

deliberazione Consiglio comunale 11 febbraio 2013 (proposta Giunta Comunale):

Disciplina dei controlli interni. Approvazione

applicazione nuove disposizioni legislative

deliberazione Consiglio comunale 18 marzo 2013 (proposta Giunta Comunale):

Complesso dei Murazzi del Po. Approvazione nuovo testo

necessità di definizione di nuove e più specifiche regole per le occupazioni del suolo

deliberazione Consiglio comunale 25 marzo 2013:

Assegnazione e gestione degli orti urbani. Approvazione nuovo testo

valorizzare una porzione del patrimonio della Città mediante concessione ad associazioni, a soggetti del privato sociale senza fini di lucro e/o soggetti privati per realizzare un progetto complessivo che integri esperienze di agricoltura urbana con la tutela del paesaggio e del suolo; adeguare il quadro normativo di riferimento a livello comunale; rispondere alle nuove esigenze di produzione sostenibile, alla necessità di favorire la pratica degli orti collettivi e di quelli con finalità educative, pedagogiche, terapeutiche e culturali.

deliberazione Consiglio comunale 29 aprile 2013 (proposta Giunta Comunale):

Esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici . Modifica

adeguamenti alle nuove disposizioni normative

deliberazione Consiglio comunale 22 luglio 2013 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie. Modifica

precisare ed aggiornare alcuni aspetti dell'organizzazione del servizio in un'ottica di miglioramento dello stesso e di fornire utili chiarimenti normativi.

deliberazione Consiglio comunale 29 luglio 2013 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento Polizia urbana. Modifica ed integrazione

esigenze scaturite dall'applicazione del regolamento e necessità di dotare di copertura normativa l'adozione di misure di tutela della collettività dai fenomeni di degrado urbano

deliberazione Consiglio comunale 16 settembre 2013 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Modifica

esigenze di revisione della normativa regolamentare nonché necessità di approfondimenti

deliberazione Consiglio comunale 16 ottobre 2013 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi del Comune di Torino. Approvazione

applicazione di disposizioni normative

deliberazione Consiglio comunale 22 ottobre 2013 (proposta Giunta Comunale):

Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. Modifica

aggiornamento della disciplina in linea con il processo di progressivo adeguamento alle mutate condizioni di trasformazione economica ed urbanistica del territorio

deliberazione Consiglio comunale 22 ottobre 2013 (proposta Giunta Comunale):

Variatione aliquota compartecipazione addizionale IRPEF. Modifica

adeguamento soglia di esenzione

deliberazione Consiglio comunale 20 gennaio 2014:

Regolamento sull'Uso degli alloggi e dei servizi di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città. Modifica Regolamento sul Servizio mortuario e cimiteriale. Modifica

Regolamento sull'Assegnazione degli alloggi di edilizia sociale in emergenza abitativa. Modifica

modifiche ed integrazioni in applicazione di quanto disposto dal Regolamento sul riconoscimento delle Unioni Civili

deliberazione Consiglio comunale 27 gennaio 2014 (proposta Giunta Comunale):

Commissioni di mercato. Approvazione nuovo testo

semplificare le procedure elettive e, contemporaneamente, rivedere il ruolo stesso delle Commissioni di Mercato in un'ottica di rafforzamento della rappresentatività delle stesse; adeguamenti normativi

deliberazione Consiglio comunale 27 gennaio 2014 (proposta Giunta Comunale):

Feste di via. Approvazione nuovo testo

rivisitazione di alcune delle linee di intervento precedentemente tracciate, raccogliendole in apposito regolamento

deliberazione Consiglio comunale 3 febbraio 2014 (proposta Giunta Comunale):

Piano generale degli impianti pubblicitari. Modifica

aggiornamento periodico fondato sulla scelta di promuovere la possibilità di installare impianti pubblicitari, anche di ultima generazione, favorendo l'obiettivo del mercato di migliorare l'efficacia comunicativa con modalità che garantiscano un attento inserimento ambientale

deliberazione Consiglio comunale 24 febbraio 2014:

Testo unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico. Modifica

adeguamento a disposizioni normative

deliberazione Consiglio comunale 3 febbraio 2014 (proposta Giunta Comunale):

Obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo e dei titolari di cariche direttive in enti vigilati e/o partecipati. Approvazione

applicazione di disposizioni legislative

deliberazione Consiglio comunale 10 marzo 2014 (proposta Giunta Comunale):

Disciplina delle attività di acconciatore e di estetista. Modifica

adeguamento ai mutati aspetti normativi

deliberazione Consiglio comunale 12 maggio 2014:

Verde pubblico e privato. Modifica

rendere più chiari e meno restrittivi i limiti all'uso delle aree verdi per attività ludiche e sportive

deliberazione Consiglio comunale 16 giugno 2014 (proposta Giunta Comunale):

Complesso dei Murazzi del Po. Modifica

prorogare il periodo transitorio di applicazione, non essendo ancora state espletate tutte le procedure di assegnazione

deliberazione Consiglio comunale 16 giugno 2014 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI). Approvazione

applicazione di disposizioni normative

deliberazione Consiglio comunale 26 giugno 2014 (proposta Giunta Comunale):

Organizzazione e funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Approvazione

applicazione di disposizioni normative

deliberazione Consiglio comunale 16 luglio 2014 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione della tassa comunale sui rifiuti (TARI). Approvazione

applicazione di disposizioni normative

deliberazione Consiglio comunale 22 settembre 2014 (proposta Giunta Comunale):

Variazione aliquota compartecipazione addizionale IRPEF. Modifica

modifica della soglia di esenzione

deliberazione Consiglio comunale 22 settembre 2014 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione dell'Imposta di soggiorno. Modifica

necessità di revisione della misura dell'imposta

deliberazione Consiglio comunale 22 settembre 2014 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie. Modifica

precisazione ed aggiornamento di alcuni aspetti dell'organizzazione del servizio in un'ottica di miglioramento dello stesso e di fornire utili chiarimenti normativi.

deliberazione Consiglio comunale 22 settembre 2014 (proposta Giunta Comunale):

Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. Modifica

esigenza di una più incisiva azione mirata a regolamentare le irregolarità connesse alle occupazioni del suolo pubblico, ed introduzione dei casi di esclusione dall'applicazione del canone

deliberazione Consiglio comunale 20 ottobre 2014 (proposta Giunta Comunale):

Tutela e benessere degli animali in città . Modifica

esigenze di prevenzione della salute pubblica

deliberazione Consiglio comunale 20 ottobre 2014:

Centri d'Incontro. Approvazione

armonizzazione della disciplina in ordine alla gestione ed alle attività, per soddisfare le nuove esigenze dei centri d'incontro, così come si sono evoluti negli anni,

deliberazione Consiglio comunale 27 aprile 2015:

Complesso dei Murazzi del Po. Modifica

opportunità di modificare l'articolazione delle destinazioni delle arcate

deliberazione Consiglio comunale 13 luglio 2015:

Centri d'Incontro. Modifica

opportunità di demandare all'attività deliberativa delle Circoscrizioni la normativa di dettaglio al fine di adattare la disciplina alle esigenze sociali e territoriali in cui operano.

deliberazione Consiglio comunale 27 luglio 2015 (proposta Giunta Comunale):

Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. Modifica

precisare ed aggiornare alcuni aspetti dell'organizzazione del servizio in un'ottica di miglioramento dello stesso, di fornire utili chiarimenti normativi e integrare i coefficienti moltiplicatori

deliberazione Consiglio comunale 27 luglio 2015 (proposta Giunta Comunale):

Applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie. Modifica

precisare ed aggiornare alcuni aspetti dell'organizzazione del servizio in un'ottica di miglioramento dello stesso, e di fornire utili chiarimenti normativi

deliberazione Consiglio comunale 27 luglio 2015 (proposta Giunta Comunale):

Variazione aliquota compartecipazione addizionale IRPEF. Modifica

modifica della soglia di esenzione

deliberazione Consiglio comunale 27 luglio 2015 (proposta Giunta Comunale):

Entrate tributarie. Modifica

applicazione della discrezionalità nel disciplinare le proprie entrate anche tributarie, entro i limiti definiti dal legislatore nazionale,

deliberazione Consiglio comunale 14 settembre 2015 (proposta Giunta Comunale):

Modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici. Approvazione nuovo testo

necessità di gestire in modo più trasparente le risorse da attribuire al sostegno di attività e progetti ritenuti conformi agli obiettivi dell'amministrazione, anche rispetto alle intervenute modifiche normative

deliberazione Consiglio comunale 5 ottobre 2015:

Servizio mortuario e cimiteriale. Modifica

considerata la valenza sociale del rapporto intercorrente tra esseri umani e animali d'affezione e considerato come comune l'interesse a favorire l'inclusione di questi ultimi nel tessuto sociale, introduce la possibilità di accedere alle aree cimiteriali con animali d'affezione o da compagnia

deliberazione Consiglio comunale 14 settembre 2015:

Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. Modifica

tutelare le piazze auliche della città

deliberazione Consiglio comunale 17 dicembre 2015 (proposta Giunta Comunale):

Regolamento sul Decentramento. Approvazione nuovo testo

riassetto della struttura decentrata, risalente agli anni '90, per adeguarla alle nuove realtà socio-territoriali

deliberazione Consiglio comunale 23 dicembre 2015 (proposta Giunta Comunale):

Servizio oggetti rinvenuti. Revoca

regolamento datato e non più funzionale alle esigenze di un'attività istituzionale volta a soddisfare i principi di informazione, semplificazione amministrativa, nonché di trasparenza verso gli utenti; in sostituzione adozione di linee guida di gestione del servizio

deliberazione Consiglio comunale 11 gennaio 2016 (proposta Giunta Comunale):

Collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Approvazione

sedimentazione normativa di una lunga stagione di sperimentazioni in materia di "amministrazione condivisa", quale modello di welfare adeguato alla complessità urbana, fondato sulla collaborazione e sull'assunzione di responsabilità da parte di tutti.

2- Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

2.1.1 ICI/IMU/TASI

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014 IMU	2014 TASI	2015 IMU	2015 TASI
Aliquota abitazione principale	0,525%	0,575%	0,575%	0,6%	0,33%	0,6%	0,33%
Detrazione abitazione principale	€ 132,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 700,00	€ 200,00	€700,0
Altri immobili	0,6%	1,06%	1,06%	1,06%	-	1,06%	-

Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	0,2%	-	-	-	-	-
“Beni merce”	-	-	-	-	0,1%	-	0,1%

2.1.2 Addizionale IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,50%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	11.000,00	11.200,00	11.520,00	11.640,00	11.670,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	93,05%	94,72%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio pro-capite	192,78	201,08	224,98	228,55	230,07

3 – Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

L'art. 3, c. 1, lett.d del d.l. 174/2012 ha sostituito l'articolo 147 del TUOEL 267/2000, relativo alle tipologie di controlli interni degli enti locali, con cinque nuovi articoli da 147 a 147 - quinquies, volti a ridisegnarne l'intero sistema.

L'intervento legislativo ha previsto, infatti, oltre ai controlli di regolarità amministrativa contabile, di gestione e di controllo strategico, anche il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente e il controllo degli organismi gestionali esterni all'ente, in particolare il controllo sulle società partecipate non quotate.

La disciplina attuativa di tale nuovo sistema di controlli interni, è demandata, ai sensi del c. 2 dello stesso articolo ad un regolamento del Consiglio, che la Città di Torino ha approvato con delibera del Consiglio Comunale, 2013 00286/049, in data 11 febbraio 2013, esecutiva dal 25 febbraio 2013.

Tale regolamento individua le seguenti tipologie di controllo interno dell'attività della Città:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile in fase preventiva e controllo di regolarità amministrativa in fase successiva;
- controllo di gestione;
- controllo strategico;

- controllo sulle società partecipate;
- controllo sulla qualità dei servizi.

Oltre al Segretario Generale e al Direttore Generale, come previsto dalla norma, partecipano al sistema così introdotto anche i direttori individuati dal comitato di direzione di cui all'articolo 19 del Regolamento di organizzazione e ordinamento della dirigenza (Co.Dir.), i responsabili dei servizi e le unità di controllo.

a. IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è attuato al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Esso è assicurato nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e dal responsabile finanziario, attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria, come disciplinato dal regolamento di contabilità.

Il sistema del controllo successivo ha come obiettivo quello di fornire analisi, valutazioni, osservazioni e raccomandazioni relative alle attività esaminate ad un numero qualificato di soggetti che istruiscono o emanano atti amministrativi, per consentire loro ed al Comune nel suo complesso di adempiere efficacemente alle responsabilità attribuite.

Il controllo successivo risponde e si ispira ai principi della revisione aziendale e dell'autotutela, anche al fine di verificare l'eventuale difformità dal diritto dei suoi atti - con particolare riferimento ai vizi della violazione di legge, dell'eccesso di potere e dell'incompetenza - per reconsiderarli, integrarli, rettificarli od eventualmente annullarli. Tutti i soggetti, compresi i dirigenti, devono valutare ed accogliere i risultati del controllo con spirito collaborativo per tendere, attraverso questo strumento, alla piena trasparenza, regolarità e qualità degli atti.

Sono soggetti al controllo successivo i seguenti atti:

determinazioni di impegno di spesa;

determinazione di affidamento lavori, servizi e forniture;

ordinanze dirigenziali;

contratti, convenzioni ed altri negozi giuridici bilaterali o plurilaterali comunque denominati che contengano obbligazioni giuridiche implicanti profili amministrativo-contabili;

ogni ulteriore atto che il Segretario Generale, d'intesa con i soggetti di cui all'articolo 3, ritenga specificamente rilevante ai fini della verifica della legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è una funzione di ausilio e verifica operante al servizio dell'organizzazione, con finalità di esaminarne e valutarne l'attività per verificarne gli aspetti procedurali amministrativi e la loro regolarità rispetto a parametri predefiniti.

La metodologia adottata prevede l'attivazione di un monitoraggio a campione di alcuni tipi di atti amministrativi in conformità a quanto previsto dal TUOEL con l'obiettivo di evidenziare la regolarità della procedura amministrativa, il rispetto delle norme vigenti in materia e degli atti di programmazione ed indirizzo.

Tale monitoraggio implica la definizione a monte del campione e di griglie di riferimento con riguardo alle norme procedurali e di legittimità, nonché in ordine alla correttezza formale e sostanziale dell'atto, in ragione dei parametri di cui al successivo articolo 9. Tali griglie ed il campione sono definiti con determinazione del Segretario Generale, sentiti i dirigenti ed i direttori competenti, e sono aggiornati annualmente in funzione delle modifiche normative e regolamentari che intervengono nel tempo.

Gli atti da sottoporre a controllo successivo, opportunamente suddivisi per categorie e campionati, sono individuati tramite sorteggio.

Costituiscono norme di riferimento per la griglia di verifica:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- il TUEL;
- la normativa europea, nazionale e regionale relativa all'oggetto dell'atto;
- la normativa su procedimento amministrativo;

- lo Statuto comunale;
- i regolamenti comunali vigenti in materia.

Il controllo di regolarità amministrativa verifica la rispondenza degli atti e dei provvedimenti ai seguenti parametri:

- adeguatezza della motivazione;
- imparzialità, con particolare riferimento all'individuazione dei contraenti e dei beneficiari;
- trasparenza;
- non aggravamento del procedimento;
- rispetto dei termini di conclusione;
- rispetto delle garanzie di partecipazione;
- correttezza dei requisiti formali dell'atto;
- indicazione della normativa di riferimento;
- rispetto degli obblighi in materia di trattamento dei dati personali.

I parametri anzidetti sono identificati in relazione ai procedimenti di competenza di ciascun Servizio del Comune di Torino con determinazione del Segretario Generale, sentiti i dirigenti ed i direttori competenti, e sono aggiornati con cadenza annuale.

E' stato istituito l'ufficio per il controllo successivo di regolarità amministrativa, con le finalità ed i compiti del presente Capo, posto sotto la direzione del Segretario Generale.

L'attività del controllo è registrata su apposite schede che formano oggetto:

- a. di relazioni trimestrali, dalle quali deve risultare l'andamento degli atti sotto il profilo della regolarità in termini di scostamenti dai parametri oltre un margine di errore ritenuto accettabile, da trasmettere ai direttori del Comitato di Direzione (di cui all'articolo 19 del regolamento di organizzazione ed ordinamento della dirigenza), ai responsabili dei servizi ed ai Revisori dei Conti;
- b. di una relazione contenente analisi, rilievi, raccomandazioni e proposte ai dirigenti interessati, nonché direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità;
- c. di una relazione annuale contenente anche eventuali suggerimenti e proposte finalizzate ad uniformare nel tempo gli atti dirigenziali anche attraverso modifiche procedurali e regolamentari, da trasmettere al Consiglio Comunale.

E' fatta salva la facoltà dell'ufficio controllo, nei casi di irregolarità gravi, di produrre in itinere eventuali segnalazioni dei casi di immediata attenzione da trasmettere all'organo che ha emanato l'atto.

I primi referenti del controllo successivo amministrativo sono i dirigenti che si avvalgono dei risultati per promuovere azioni di autocontrollo della propria attività amministrativa e per attivare meccanismi di auto-correzione degli atti. I risultati del controllo sono utilizzati, altresì, dal Nucleo di valutazione per la valutazione dei dirigenti.

b. IL CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

La funzione del controllo di gestione è individuata dal Regolamento di organizzazione del Comune di Torino ed è posta nell'ambito della Direzione Controllo strategico e direzionale, Facility e Appalti, alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

La funzione del controllo di gestione agisce in accordo alle linee guida ed alle responsabilità individuate dal Ciclo della Performance e Sistema di misurazione e valutazione della performance¹, assicurandone la corretta implementazione.

In particolare la funzione del controllo di gestione è incaricata dello svolgimento delle seguenti attività:

¹ Approvato con la deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2011 00918/004) dell'8 marzo 2011, successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2012 03714/128) del 10 luglio 2012, quindi con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2014 04468/024) del 28 ottobre 2014

- supportare il Direttore Generale nella pianificazione della performance e degli obiettivi e nella realizzazione delle attività periodiche di monitoraggio del grado di conseguimento dei risultati attesi;
- di concerto con i responsabili dei servizi individuare gli indicatori di performance, definire i target ad essi correlati ed assicurare il calcolo dei risultati espressi dagli indicatori medesimi;
- verificare l'andamento della performance e lo stato di attuazione degli obiettivi programmati misurando l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi;
- analizzare i dati relativi ai costi ed ai proventi, effettuare verifiche di efficacia ed efficienza con riferimento alle modalità di impiego delle risorse, effettuare la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti;
- rendere disponibili i risultati rilevati in sede di misurazione della performance a supporto del processo di valutazione del personale finalizzato all'adozione dei sistemi premianti;
- coordinare la predisposizione della Relazione sulla Performance e la sua comunicazione a tutti i soggetti interessati.

Inoltre, la funzione del controllo di gestione è responsabile di proporre al Direttore Generale eventuali aggiornamenti utili al miglioramento del sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione dei risultati individuato nel Ciclo della Performance.

Il responsabile del controllo di gestione partecipa alle fasi di programmazione finanziaria, gestione del bilancio, rilevazione e dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria al fine di garantire in modo ottimale la programmazione degli obiettivi ed il controllo del grado di raggiungimento dei risultati.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, individuati di concerto con il Direttore finanziario, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, le entrate derivanti.

L'individuazione dei centri di costo è effettuata in armonia al sistema di contabilità finanziaria, contabilità economico-patrimoniale e contabilità analitica adottato dalla Città e in relazione alle effettive esigenze di controllo e di responsabilizzazione del personale preposto alla gestione dei servizi, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo e la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili. A tale scopo la funzione del controllo di gestione redige annualmente il Referto del Controllo di Gestione che viene anche trasmesso alla Corte dei Conti successivamente all'approvazione del Rendiconto della Gestione.

Infine, la funzione preposta al controllo di gestione, supporta le funzioni preposte allo svolgimento delle altre tipologie di controllo interno secondo le direttive emanate dal Direttore Generale e dal Segretario Generale. In particolare la funzione preposta al controllo di gestione verifica che l'implementazione dei controlli di qualità ed i risultati da essi rilevati costituiscano parte integrante e sostanziale del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

c. IL CONTROLLO STRATEGICO

L'unità organizzativa preposta al controllo strategico è la Direzione di staff Controllo strategico e direzionale, Facility e Appalti, posta in staff alla Direzione Generale.

Con riferimento allo stato di attuazione della programmazione di mandato, tale Direzione elabora con cadenza annuale, a partire dal 2014, rapporti sottoposti a Giunta e Consiglio Comunale per una valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, nonché l'eventuale successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.

La correlazione dell'attività con il controllo di gestione facilita l'eventuale rimodulazione delle scelte, consentendo di indirizzare la struttura politico-amministrativa verso gli interventi correttivi necessari.

Il controllo strategico, nel periodo 2011-2016 si è svolto principalmente in relazione alle linee programmatiche di mandato, non essendo disponibili la relazione di inizio mandato, né il Piano generale di sviluppo.

Altri strumenti di programmazione strategica di cui si è tenuto conto sono stati la programmazione triennale dei lavori pubblici e la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

d. CONTROLLI DI QUALITÀ

La qualità dei servizi è fortemente determinata dall'azione sistematica e trasparente di tutta l'organizzazione aziendale. Essa opera in un "sistema di gestione" progettato in funzione delle esigenze ed aspettative del cittadino/utente ed orientato al miglioramento continuo delle prestazioni erogate ricercando continuamente l'efficienza nell'uso delle risorse.

Nel perseguire questo obiettivo la Città di Torino prende a riferimento sia la normativa nazionale (legislazione vigente ed indicazioni della CIVIT) sia i modelli internazionali più evoluti di "gestione per la qualità" forniti dalla ISO (International Organization for Standardization), dalla EFQM (European Foundation for Quality Management) e dal Common Assessment Framework, modello di riferimento per la Pubblica Amministrazione in ambito UE. Questo approccio coinvolge tutta l'organizzazione e si sviluppa con iniziative coordinate ed adeguate alle specificità dei diversi servizi ed include, quando possibile ed opportuno, l'utilizzo della certificazione di parte terza come strumento di verifica e validazione del sistema di gestione nonché la pratica del confronto con altre organizzazioni (benchmarking) come metodo di apprendimento per il miglioramento.

Nell'ambito dei servizi pubblici la normativa vigente pone una particolare attenzione rispetto alla definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità, delle carte dei servizi, dei criteri di misurazione della qualità dei servizi, delle condizioni di tutela degli utenti, nonché dei casi e delle modalità di indennizzo automatico e forfetario all'utenza per mancato rispetto degli standard di qualità.

Le attività del controllo della qualità svolte dal Comune di Torino sono inserite in un sistema organizzativo di procedure denominato "Sistema di gestione per la qualità", la cui applicazione ed estensione a tutte le aree dell'amministrazione avviene nel quadro di un programma pluriennale approvato dal Direttore Generale.

Il "sistema di gestione per la qualità" è predisposto e mantenuto costantemente aggiornato per realizzare le finalità del controllo attraverso opportune procedure che consentano su base sistematica di:

- identificare gli standard di qualità e quantità dei servizi in coerenza con la normativa applicabile, con le risorse disponibili e tenendo conto delle aspettative degli utenti;
- identificare, definire e controllare i processi significativi ad impatto sulla qualità ed i loro standard di funzionamento;
- monitorare le performance dei processi e dei servizi erogati rispetto agli standard definiti;
- verificare sistematicamente l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure definite al raggiungimento degli obiettivi di qualità e quantità tramite audit periodici; utilizzare tali informazioni per il miglioramento;
- comunicare i servizi e gli impegni di qualità agli utenti anche tramite opportune carte di qualità dei servizi;
- consentire agevolmente agli utenti di reclamare per il mancato rispetto degli standard di qualità, utilizzare tali informazioni per il miglioramento;
- rilevare sistematicamente la soddisfazione degli utenti tramite opportune ricerche ed indagini; utilizzare tali informazioni per il miglioramento;
- identificare le aree di miglioramento ed attuare le opportune iniziative conseguenti;
- verificare l'efficacia del sistema nella sua globalità per apprendere e migliorare continuamente.

Il Comune di Torino adotta un documento denominato "Manuale Qualità" che, con riferimento alle attività di cui sopra, individua responsabilità operative e procedure del "Sistema di gestione per la qualità".

I risultati misurati con riferimento alla qualità ed in particolare

- la performance di qualità dei servizi e dei processi aziendali;
- i risultati degli audit periodici in materia di qualità;
- la presenza di reclami e/o apprezzamenti relativi al servizio;
- i risultati delle indagini di customer satisfaction

costituiscono parte integrante e sostanziale del sistema di misurazione della performance adottato dalla Città.

Al momento il Sistema Qualità Certificato riguarda quindi i seguenti servizi:

- **Servizi del Corpo di Polizia Municipale**
 - Servizi di accoglienza telefonica e di coordinamento interventi di emergenza erogati dalla Centrale Operativa del Corpo di Polizia municipale;
 - servizi di relazione esterna tramite Sportello del cittadino, Contact Center, erogati dal Corpo di Polizia municipale;
 - servizi di sportello verbali: informazione e assistenza, pagamento, ricorsi, sgravi, rateizzazioni, accesso agli atti,
 - servizi di “prossimità” relativi a problematiche di convivenza civile, qualità urbana, allarme sociale,
 - servizi di rilevazione degli incidenti stradali e gestione delle relative pratiche, presso le Sezioni Territoriali Circoscrizionali e il Presidio di Porta Palazzo e presso il Nucleo Infortunistica e il Nucleo Mobile
 - servizi di gestione degli accertamenti e delle notifiche agli esercizi commerciali in sede fissa presso le Sezioni Territoriali Circoscrizionali e il Presidio di Porta Palazzo e presso il Nucleo edilizia abitativa Assistenza
- **Servizi Tributarî**
 - Servizi per l’autorizzazione all’installazione di impianti pubblicitari,
 - servizi di gestione della tassa raccolta rifiuti solidi urbani (Ta.R.S.U.-TARI),
 - servizi di gestione dell’Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).
 - servizi COSAP: concessioni per ponteggi e steccati, lavori edili e traslochi
- **Servizi di Informazione e Rapporti con il cittadino**
 - Servizi URP relativi a informazione, diritti di partecipazione e accesso atti e dei servizi di informazione al pubblico di Informacittà,
 - servizi dell’Ufficio Stampa: comunicati stampa, conferenze stampa, giornale telematico Torinoclick.
- **Servizi per il lavoro**
 - servizi finalizzati all’inserimento temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in "Cantieri di Lavoro",
 - servizi di pubblicazione Giornale Informalavoro.
- **Servizi per l’infanzia**
 - Progettazione ed erogazione dei servizi per l’infanzia 0-3 anni:
 - Nido "Il Melograno" (via Santa Chiara, 5/A),
 - Nido "Peter Pan" (via Beaumont, 58),
 - Nido "Bugnano Sardi" (piazza Fontanesi, 6),
 - Nido "Camilla Ravera" (via Leoncavallo, 61).
 - Sviluppo, organizzazione e controllo del servizio di ristorazione presso i nidi d’infanzia, le scuole d’infanzia, le scuole dell’obbligo del Comune di Torino, controllo della distribuzione pasti nelle scuole dell’obbligo site nel territorio del Comune di Torino.
- **Servizi demografici**
 - Servizi per il rilascio di certificati anagrafici e di stato civile, carte d’identità, iscrizioni e variazioni anagrafiche presso la sede centrale di via della Consolata, 23 e le seguenti sedi decentrate:
 - anagrafe decentrata della Circoscrizione 2 di Via Guido Reni, 102;
 - sedi anagrafiche decentrate della Circoscrizione 3 di corso Racconigi 94 e via Francesco De Sanctis 12;
 - sede decentrata della Circoscrizione 4 di Via Carrera, 8;
 - sedi anagrafiche decentrate della Circoscrizione 5 di via Stradella 192 e piazza Montale, 10;
 - sedi anagrafiche decentrate della Circoscrizione 6 di piazza Giovanni Astengo, 7 e via Leoncavallo 17;
 - sedi anagrafiche decentrate della Circoscrizione 8 di Via Campana 30 e di Corso Moncalieri 18;
 - sedi anagrafiche decentrate della Circoscrizione 9 di Corso Corsica, 55 e via Nizza 168.
 - Servizi di stato civile
 - Servizio elettorale presso l’Anagrafe Centrale

- **Servizi per l'urbanistica e l'edilizia privata**
 - Servizi di sportello per l'edilizia privata,
 - servizi per il rilascio dei permessi di costruire,
 - servizi per denunce inizio attività e segnalazioni certificate.
- **Servizi per il commercio**
 - Servizi dello Sportello Unificato per il Commercio,
 - servizi per le licenze di Pubblica Sicurezza e gli esercizi pubblici,
 - servizi per le autorizzazioni alla vendita nei mercati rionali.
- **Servizi per lo sport**
 - Servizi della piscina Stadio Monumentale,
 - servizi della piscina "Franzoi" - circoscrizione 4,
 - servizi della piscina "Lombardia" - circoscrizione 5,
 - servizi della piscina "Colletta" - circoscrizione 7
 - servizi della piscina "Lido" - circoscrizione 8.
- **Servizi del Consiglio Comunale**
 - Servizi di pubblicazione degli atti del Consiglio.
- **Servizi per il verde e l'ambiente**
 - Servizi per la gestione e la tutela del patrimonio arboreo della Città.
 - Servizi per la manutenzione ordinaria del verde orizzontale nel territorio delle Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 10
- **Servizi per le risorse umane dell'Amministrazione**
 - Servizi di formazione del personale.
 - Servizio assunzioni del personale a tempo determinato ed indeterminato
- **Servizio per il suolo**
 - Manutenzione ordinaria nel territorio delle Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 10
- **Servizi tecnici**
 - Servizi di verifica progettazione lavori pubblici, presso la Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica, la Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde e la Direzione Infrastrutture e Mobilità
- **Servizi per la cultura**
 - Servizi bibliotecari presso le 17 biblioteche civiche

Nel sistema certificato sono complessivamente coinvolte circa **2.520 persone** di cui **70 dirigenti** secondo l'andamento progressivo riportato nella tabella seguente.

DIPENDENTI COINVOLTI NEL PROGETTO QUALITÀ

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
N° PERSONE COINVOLTE	231	542	884	1300	1534	2047	2051	2520

Indagini di customer satisfaction

L'attività di monitoraggio della customer satisfaction è indispensabile per verificare l'efficacia del Sistema Qualità sulla percezione dell'utenza e per individuare le aree di miglioramento prioritarie dal punto di vista di coloro che utilizzano il servizio.

Essa viene eseguita in modo sistematico per ognuno dei servizi certificati con strumenti di vario tipo:

- indagini di "customer satisfaction" condotte con varie metodologie su campioni di utenti,
- raccolta di dati relativi a reclami, apprezzamenti e segnalazioni,
- raccolta di altri elementi informativi forniti dagli utenti nelle fasi conclusive dell'erogazione del servizio.

L'attività svolta nel 2014 si inserisce in un percorso avviato nel 2007 che può essere sintetizzato nella seguente tabella.

	2007 (*)	2008 (*)	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (#)
N° INDAGINI SVOLTE	13		8	10	15	12	9	14
SODDISFAZIONE MEDIA	Non disponibile		7,99 (Valore approssimato)	8,19	7,8	8,3	7,98	8,3
% SODDISFATTI MEDIA (GIUDIZIO COMPLESSIVO >= 6)	Non disponibile		72% (valore approssimato)	92%	88%	96%	89%	93%
% MOLTO SODDISFATTI MEDIA (GIUDIZIO COMPLESSIVO >= 8)	Non disponibile		Non disponibile	84%	62%	76%	68%	77%

(*) I risultati 2007-2008 non sono del tutto confrontabili con i risultati degli anni successivi a causa di una diversa scala di valutazione utilizzata per rilevare la soddisfazione.

(#) i risultati riportati in tabella non includono i dati dell'indagine effettuata presso il servizio ToBike.

I dati 2015 saranno disponibili solo in seguito allo svolgimento dei "riesami della qualità" che si svolgono nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento.

e. IL CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE NON QUOTATE

I controlli sulle società partecipate non quotate, sono effettuati dalla Direzione Partecipazioni comunali, nonché dai Servizi della Città competenti per materia con riguardo ai servizi pubblici locali.

Per le società controllate l'Amministrazione definisce gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società secondo parametri quantitativi e qualitativi, sulla base dei quali, vengono redatti il budget ed i piani pluriennali, poi trasmessi alla Direzione Partecipazioni. In particolare, nel caso di società miste, gli obiettivi devono essere definiti in coerenza con quanto previsto dagli atti delle gare finalizzate alla cessione di quote delle società stesse.

Per le altre società l'Amministrazione definisce gli obiettivi relativi alle finalità della propria partecipazione e verifica la coerenza agli stessi dei piani pluriennali e dei budget, poi trasmessi alla Direzione Partecipazioni.

Gli obiettivi ed i dati principali ricavati dai budget delle società partecipate sono riportati ed illustrati in apposita sezione della relazione previsionale e programmatica del bilancio di previsione della Città, ai sensi dell'articolo 170 comma 6 TUEL.

La Direzione Partecipazioni procede al monitoraggio periodico sull'andamento della gestione delle società partecipate, anche come contributo alla verifica del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, attraverso la raccolta di dati mensili, sulla base di parametri contabili ed extracontabili, relativi a parametri di natura gestionale, contabile ed extracontabile, quali, a titolo esemplificativo, posizione finanziaria netta, numero di dipendenti e costo del personale, fatturato, debiti/crediti verso la Città di Torino. Tali dati sono ricavabili anche dai prospetti compilati dalle società e trasmessi entro la fine del mese successivo a quello in esame.

I dati acquisiti sono poi rielaborati in un report di sintesi che viene messo a disposizione del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale per il successivo inoltro ai Capigruppo.

Il monitoraggio consente di individuare la possibile presenza di situazioni di squilibrio economico-finanziario che possano avere effetti rilevanti sul bilancio della Città. La presenza di eventuali scostamenti viene segnalata e poi commentata con la società, concordando opportune azioni correttive.

Situazione infrannuale: le società partecipate inviano situazioni infrannuali (semestrali) che sono oggetto di lettura ed analisi critica, al fine di verificare tanto l'andamento della gestione quanto lo stato di attuazione degli obiettivi definiti nel budget. Ove si ravvisino scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, devono essere concordate idonee azioni correttive, sia in termini di individuazione delle linee guida che la società deve seguire per conformare la propria attività agli obiettivi assegnati, sia in termini di ridefinizione degli obiettivi, laddove risultino non più adeguati.

Bilanci consuntivi: i bilanci consuntivi delle società partecipate devono pervenire alla Città o alla Holding FCT entro 15 giorni precedenti la data di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

I dati di bilancio pervenuti vengono gestiti tramite apposito applicativo che ne garantisce l'archiviazione e l'elaborazione e che permette la produzione di apposita reportistica. Tale attività si conclude con la redazione di una relazione, in cui vengono presentati e commentati gli schemi di bilancio riclassificati, nonché evidenziate le eventuali criticità. Si procede inoltre ad un confronto e ad un'analisi critica dei dati consuntivi con quelli del budget dello stesso anno.

Report annuali: ogni anno, dopo la conclusione delle assemblee di approvazione del bilancio consuntivo, vengono predisposti dei report annuali in cui sono presentati i principali dati di bilancio con riferimento all'ultimo triennio e le relazioni predisposte dalla Direzione Partecipazioni relative a ciascun bilancio consuntivo. I report annuali vengono messi a disposizione del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale per il successivo inoltro ai Capigruppo.

Bilancio consolidato: i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle società partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato, redatto secondo il criterio della competenza economica. Il bilancio consolidato si riferisce alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio.

Le fasi necessarie per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino sono le seguenti:

- I. armonizzazione dei bilanci sulla base del piano dei conti di Gruppo, al fine di renderli omogenei e confrontabili;
- II. verifica dell'area di consolidamento;
- III. raccolta dei dati di bilancio degli enti consolidati e della capogruppo Città di Torino (rendiconto, ed in particolare, prospetti di conto del patrimonio e di conto economico);
- IV. raccolta delle informazioni, alla cui verifica si è già provveduto nel corso dell'anno, relative ai rapporti intercompany tra l'ente locale e gli enti consolidati, nonché dei rapporti intercompany tra gli enti stessi. Le società e gli enti che rientrano nell'area di consolidamento devono fornire le informazioni relative ai rapporti intercompany attraverso la compilazione di un apposito prospetto, da consegnare unitamente al bilancio consuntivo entro i 15 giorni precedenti la data di approvazione del bilancio consuntivo;
- V. scritture di rettifica e di elisione dei rapporti intercompany e scritture di consolidamento;
- VI. elaborazione degli schemi di bilancio consolidato;
- VII. redazione della nota integrativa.

ALTRI CONTROLLI

Gli obiettivi collegati agli impegni assunti nei contratti di servizio, comunque denominati, con le società e gli altri enti concessionari, con particolare considerazione della qualità dei servizi erogati, sono altresì oggetto di specifici controlli da parte dei Servizi comunali competenti per materia, con l'individuazione di azioni di riallineamento anche immediato o comunque a breve periodo. Gli obiettivi considerati sono quelli dettagliati nei singoli contratti; in mancanza e comunque in via interpretativa ed integrativa, si osservano le finalità e si adottano gli strumenti previsti dagli indirizzi del Consiglio Comunale "Servizi pubblici locali. Indirizzi in materia di contratti di servizio e di carte dei servizi" (deliberazione Consiglio Comunale 12 luglio 2010 - mecc. 2010 02177/002).

Nel 2014 si è provveduto alla predisposizione di un sistema di controllo e di verifica dei rapporti di partenariato pubblico privato attivati dalla Città e allo studio della relativa procedura. Sempre nell'ambito dei controlli sui servizi, è prevista un'attività di confronto e consultazione delle Associazioni dei Consumatori iscritte nell'elenco di cui al Regolamento comunale n. 354 in materia di servizi pubblici locali, così come prescritto dalla normativa

vigente e in particolare dall'art.2 comma 461 della legge 244/2007. Inoltre nell'ambito delle attività previste dalla citata normativa, si effettua il monitoraggio della customer satisfaction sui contratti di servizi pubblici locali stipulati successivamente al 1 gennaio 2008 (data di entrata in vigore della L. 244/2007). I contratti oggetto del suddetto monitoraggio di customer satisfaction sono in particolare quelli relativi ai seguenti servizi pubblici: trasporto pubblico locale, igiene ambientale e farmacie comunali.

3.1.1 Controllo di gestione

Personale (Direzione Organizzazione)

Uno dei principali obiettivi strategici raggiunti nell'ultimo mandato può essere facilmente individuato nella messa in sicurezza dei conti e del bilancio della Città, perseguito cercando di garantire la costante disponibilità dei servizi essenziali.

La spesa per il personale è stata significativamente coinvolta in questa politica, e dal 2011 si è ridotta del 14%, mentre il numero dei dipendenti della Città è sceso progressivamente, attestandosi, al 31/12/2015, sulle 9.998 unità. Il raggiungimento di questi risultati è stato determinato da una vera e propria ristrutturazione della macchina amministrativa passata attraverso un'attenta gestione delle necessità effettive dei vari settori e la valorizzazione del patrimonio professionale e umano a disposizione, in un'ottica di efficientamento, anche tecnologico.

Di seguito il dettaglio delle informazioni relative e delle attività svolte in questo ambito.

- Contenimento della spesa per il personale (art. 1 c 557 L. 296/2006)

Andamento della spesa	2011	2012	2013	2014	2015
Cfr spesa anno t vs spesa 2010	-0,002%	-0,07%	-0,10%	-0,12%	-0,14%

- Sottoscrizione degli Accordi Sindacali relativi all'area Dirigenza e all'area Personale di Comparto finalizzate alla riduzione del costo del lavoro del personale dell'Ente

Andamento della spesa per contrattazione flessibile	2011	2012	2013	2014	2015
Cfr spesa dirigenza anno t vs spesa 2010	-0,002%	-0,02%	-0,20%	-0,28%	-0,32%
Cfr spesa comparto anno t vs spesa 2010	-0,02%	-0,04%	-0,08%	-0,12%	-0,10%

	Categoria	2011	2012	2013	2014	2015
Composizione degli organici	A	44	41	39	38	36
	B	2.130	1.996	2.001	1.953	1.883
	C	5.710	5.530	5.477	5.388	5.171
	D	2.980	2.927	2.919	2.879	2.796
	Dir,	156	131	126	121	112
	Tot.	11.020	10.625	10.562	10.379	9.998

- Riorganizzazione dell'Ente: deliberazione GC n° 2012/00782/004 del 15/2/2012 e deliberazione GC n° 2014/00538/004 del 31/1/2014
- Svolgimento delle attività necessarie all'analisi dei carichi di lavoro e conseguente implementazione di azioni mirate nei servizi considerati in sofferenza, nell'ambito di:
 - Direzione Corpo di Polizia Municipale
 - Direzione Servizi Tecnici
 - Direzione Servizi educativi

- Servizi Civici e anagrafi decentrate
- Direzione Edilizia privata
- Direzione Tributi, catasto e suolo
- Servizio centrale Contratti e appalti
- Elaborazione schede S.A.R.A. (Scheda analisi razionalizzazione attività)
- Attivazione di processi di dematerializzazione
 - Procedure di richiesta:
 - o part time,
 - o attività utronea,
 - o assegno familiare,
 - o mobilità interna,
 - Archiviazione dei “fascicoli dei dipendenti” relativi alle carriere dei lavoratori a tempo indeterminato,
 - Acquisizione degli atti in materia di privacy (e creazione di una relativa banca dati),
 - Invio di denunce di infortunio,
 - Invio tabulati stipendi inviati da csi,
 - Invio “attestazioni di stage”
- Attivazione di processi di semplificazione
 - o Riorganizzazione del servizio contributi e prestiti ai dipendenti
 - o Creazione di un’area dedicata alla soluzione di quesiti frequenti (FAQ) in materia di privacy sulla pagina Intracom delle Risorse Umane
 - o Attivazione della nuova procedura IRIS-WIN di gestione e pagamento delle trasferte
 - o Incremento delle funzionalità dell’applicativo di gestione HR-SPI
 - o Revisione del sistema di gestione delle domande di accesso a selezioni pubbliche
- Attivazione del telelavoro

	2011	2012	2013	2014	2015
N° dipendenti aderenti al progetto di Telelavoro	--	--	20	40	44

Dal 2015 diversi fattori sembrano poter indicare una revisione delle strategie finora adottate.

1. Il D.L. 90/2014, convertito in legge con modificazioni con l. 114/14, ha introdotto fra l’altro il riferimento, per quanto riguarda la riduzione della spesa per il personale, non già all’anno precedente, bensì al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della norma stessa, per la Città di Torino pari a €365.740.545, puntualmente rispettato fino al 2015 compreso.

2. Il progressivo invecchiamento del personale, che non sempre garantisce di mantenere costante il livello di prestazione dei servizi, soprattutto nei servizi educativi, nei servizi sociali e nella gestione degli impianti sportivi.

3. L’alto standard di superficie verde per abitante, 23,6 mq per ogni cittadino torinese, che necessita di un’accurata attività di manutenzione.

A fronte quindi della necessità, ora resa possibile, di assumere personale nelle categorie citate, allo scopo di mantenere livelli di prestazione adeguati, dalla fine del 2015 è stato avviato un Piano di assunzioni, che proseguirà nei prossimi esercizi.

Le attività fin qui descritte sono state possibili anche grazie al supporto fornito dalle politiche formative dell’Ente e dall’estensione del percorso della Certificazione di qualità dei servizi (per ulteriori dettagli, cfr 3.1 Controllo qualità)

- Realizzazione di interventi formativi
 - o Formazione per personale inserito nel Progetto Qualità, in particolare personale di front line dei servizi certificati qualità
 - o Corsi di aggiornamento delle competenze informatiche di dirigenti e PO

- Realizzazione delle attività formative previste dagli accordi con SSPAL e Formez
- Progettazione e realizzazione di un percorso formativo di ingresso per personale ex CSEA
- Percorsi formativi in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e il Politecnico di Torino nell'ambito delle iniziative Homo Sapiens Sapiens finanziati da INPS – ex gestione INPDAP.
- Realizzazione di un accordo di collaborazione/convenzione con altri Enti Locali per la formazione dipendenti.

	2011	2012	2013	2014	2015
N° dipendenti coinvolti in occasioni di formazione	3.674	2.839	3.303	2.722	5.271

Lavori Pubblici:

La realizzazione di Opere Pubbliche da parte della Città di Torino si articola in molteplici ambiti di intervento; vengono ora elencate le opere realizzate nel corso del quinquennio.

Edilizia scolastica

Di seguito l'elenco delle principali opere realizzazione o in corso di realizzazione:

- Scuola materna nell'area ex Incet (via Banfo / via Cervino)
- Scuola Materna via Santa Chiara 12
- Interventi di riqualificazione energetica nel complesso scolastico di via Passoni 9-11-13
- Interventi di riqualificazione energetica nel complesso scolastico "Marconi" di via Asigliano Vercellese 20
- Interventi di riqualificazione energetica nel complesso scolastico "Duca D'Aosta" succursale "Calvino" di via Zumaglia 39-41-43
- Interventi di riqualificazione energetica nel complesso scolastico "Muratori" succursale "Antonelli" di via Vezzolano 20

Edilizia per la cultura

Di seguito l'elenco delle principali opere realizzazione o in corso di realizzazione:

- Ristrutturazione e adeguamento funzionale edificio di Via del Carmine 14, ad uso archivi ed attività culturali
- Opere di adeguamento funzionale e restauro "Santena – Complesso monumentale Cavour"
- Recupero e sistemazione della Rotonda del Talucchi al fine del riutilizzo a scopo didattico-culturale

Infrastrutture per la mobilità

Di seguito l'elenco delle principali opere realizzazione o in corso di realizzazione:

- Passante Ferroviario
- N. 8 linee del Sistema Ferroviario Metropolitano
- Parcheggio Galileo Ferrarsi e Gran Madre.

Gestione del territorio:

Urbanistica

Tra i principali motori di sviluppo e crescita di Torino, nel quinquennio 2011-2015, rientra la trasformazione dell'assetto urbanistico della Città.

Tra le trasformazioni figurano, tra gli altri, i casi di importanza strategica relativi a comparti produttivi o prevalentemente produttivi collocati a corona della città: le nuove porte a Sud (TNE Mirafiori), a Ovest (Thyssen), a Nord (Variante 200 e la trasformazione lungo corso Romania) e, in Centro Città, il nuovo Centro Congressi in Spina 2. Altro tema centrale per le strategie di sviluppo della città è il potenziamento della Città Universitaria.

Gli assi prioritari perseguiti:

1. trasformazione di grandi **aree industriali dismesse**:
 - Corso Marche,
 - TNE Mirafiori,

- complesso OGR,
 - Palazzo del Lavoro,
 - Spine 1,2,3 e 4.
2. completamento dei **campus universitari** urbani:
- Italgas,
 - Manifattura Tabacchi,
 - Piazzale Aldo Moro,
 - Città Politecnica,
 - Città della Scienza e della Salute
3. riqualificazione del **quadrante Nord** della Città:
- Variante 200 - linea 2 della Metropolitana,
 - Piano particolareggiato Regaldi,
 - Area Nord – Nodo interscambio e Stazione Stura,
 - Programma Urban.

Con riferimento alla riqualificazione di aree ed immobili demaniali/caserme sono stati istituiti dei tavoli interistituzionali e sono state siglate delle intese tra Città, Demanio, Ministero della Difesa ed Università al fine di predisporre i fascicoli tecnico urbanistici necessari a dare corpo alle intese siglate.

Sono stati complessivamente adottati e/o approvati circa 80 provvedimenti di variante al PRG con le finalità di sviluppo e riqualificazione.

Edilizia Privata

I servizi e gli uffici dell'Area Edilizia Privata hanno come compito istituzionale l'attività di ricevimento, istruttoria, controllo, vigilanza e conservazione di tutte le istanze e le denunce presentate dai cittadini in materia di edilizia privata.

Nel corso del quinquennio il volume complessivo di tale attività si è mantenuto su livelli tendenzialmente costanti per quanto riguarda gli interventi minori; si rileva, invece, una costante riduzione del numero di interventi di maggiore dimensione connessa alla situazione economica generale.

È proseguito l'impegno dell'Area Edilizia Privata nel miglioramento di tutte le proprie attività al fine di fornire servizi adeguati all'importanza che l'attività edilizia privata assume sia per gli aspetti sociali, sia per l'economia complessiva della Città e dell'Amministrazione; a questi fini si segnala che i principali procedimenti tecnico-amministrativi hanno ottenuto la certificazione di Qualità Uni En Iso 9001.

Sono stati attuati gli impegni assunti in materia di innovazione dei servizi offerti, consolidando ed ampliando l'utilizzo delle pratiche edilizie in formato digitale tramite il portale MUDE Piemonte.

Permessi di Costruire	Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
	N° istanze presentate	647 di cui 264 Q	626 di cui 273 Q	525 di cui 65 Q	504	N.D.
	N° PdC rilasciati	435 di cui 144 Q	386 di cui 159 Q	367 di cui 150 Q	409 di cui 131 Q	N.D.
	N° pratiche denegate	203 di cui 34 Q	82 di cui 12 Q	103 di cui 7 Q	85 di cui 18 Q	N.D.
	N° pratiche volturate (da sett. 2011)	20 di cui 4 Q	13	5	10	N.D.
	N° rinunce a pratiche	51 di cui 34 Q	45 di cui 38 Q	39 di cui 17 Q	15	N.D.

N° istanze presentate (da sett. 2011)	64 in Qualità	83	59	75	N.D.
N° integrazioni presentate	2.199	2.213	1.402	1.253	N.D.

Istruzione pubblica

Ristorazione scolastica

Il nuovo Capitolato della ristorazione scolastica dall'anno scolastico 2013/2014 prevede:

- Riduzione dell'impatto ambientale
- Filiera corta
- Razionalizzazione della spesa

	Precedente capitolato ristorazione (Anno Scol. 2012/13)	Nuovo capitolato ristorazione (da anno scol. 2013/14)
Costo medio a pasto	Euro 4,93 (comprensivo di iva)	Euro 4,47(comprensivo di iva)

Assegni di Studio:

introduzione dal 2013 della domanda on-line per la richiesta dei contributi.

Gestione libri di testo scuola primaria:

Razionalizzazione del processo di erogazione delle cedole librarie agli alunni delle scuole primarie attraverso un maggior coinvolgimento degli attori interessati (famiglie, librai, scuole)

Nidi e Scuole d'Infanzia

Per quanto riguarda i servizi per l'infanzia (nidi e scuole), si è confermato a fine 2015 complessivamente il livello di offerta degli esercizi precedenti: 4231 posti nei 39 nidi d'infanzia a gestione diretta e nei 16 in regime di concessione (oltre ai 72 posti riservati in nidi privati ed aziendali convenzionati, per un totale di posti accessibili attraverso le graduatorie comunali e a tariffe "amministrate" di 4303 posti) e 8.076 posti nelle 73 scuole dell'infanzia comunale (a cui vanno aggiunti come offerta cittadina i 6278 posti presso le Scuole d'Infanzia Statali)

Mantenimento e sviluppo del servizio Nidi d'Infanzia:

- Affidamento in concessione di 16 nidi d'infanzia comunali
 - Definizione di un sistema convenzionale con i nidi dell'infanzia privati per mettere a disposizione posti a cui si accede attraverso le graduatorie pubbliche
 - La Certificazione ISO 9001 ha interessato 4 nidi dell'infanzia comunali

Inoltre si è provveduto all'introduzione di modalità orarie diversificate di fruizione del servizio per renderlo più rispondente alla domanda, con relative rimodulazioni tariffarie, e per ottimizzare la presenza in servizio del personale.

Scuola d'infanzia

Nel corso del mandato si è provveduto all'approvazione di un protocollo d'intesa con il MIUR Regione Piemonte Prov. Torino per la statalizzazione di 30 sezioni di scuola dell'infanzia comunali. Dall'a.s. 2013/14 al 2015/16 compreso sono passate alla gestione statale n. 27 sezioni. Stante la necessità di equilibrare l'offerta sul territorio cittadino delle scuole statali e comunali, nel luglio 2015 il Protocollo è stato modificato prolungandone gli effetti fino all'a.s. 2020/21 e incrementando il numero complessivo delle sezioni per complessive 32 .

	2013	2014	2015	Totale
Numero di Scuole d'Infanzia statalizzate	2	1	7	10
Numero sezioni statalizzate	6	6	15	27

Razionalizzazione delle risorse:

introduzione della “scuola breve” presso le Scuole d’Infanzia con uscita dopo il pranzo, con contestuale rimodulazione delle tariffe. Circa 500 adesione nel 2015 (anno di avvio).

Continua nel corso del mandato la formazione continua del personale dei nidi attraverso l’organizzazione di corsi all’interno del Settembre Pedagogico in aggiunta ai corsi proposti con il Crescere in Città. Circa 300 partecipanti dal 2011 al 2015.

Approvazione del Protocollo d’Intesa con l’Università degli studi di Torino, Dipartimento Scienze dell’Educazione, relativo alla formazione congiunta degli operatori e dei dipendenti afferenti ai diversi gestori.

Ciclo dei rifiuti.

La Città di Torino affida il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani all’azienda Amiat S.p.A. ora partecipata al 49% da un socio privato (Iren e azienda Acea).

Nel corso degli anni, Amiat ha impostato le proprie attività ispirandosi ai principi delle normative europee e nazionali, consentendo alla Città di Torino di ricoprire un ruolo di primo piano, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti.

La raccolta differenziata è attiva su tutta la città con due differenti modalità:

- raccolta differenziata stradale
- raccolta differenziata domiciliare (porta a porta).

La raccolta differenziata “porta a porta” ad oggi coinvolge più di 400.000 residenti nei seguenti quartieri:

- Madonna del Pilone
- Borgo Po e Cavoretto
- Barca Bertolla e Regio Parco
- Rebaudengo - Pietra Alta, Falchera, Villaretto
- Aree periferiche di Borgo Vittoria e Madonna di Campagna
- Lucento e Vallette
- Parella
- Borgo Campidoglio
- Pozzo Strada
- Mirafiori Nord
- Mirafiori Sud
- Nizza Millefonti
- Crocetta

La raccolta prevede quattro frazioni merceologiche separate: carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro e lattine, rifiuti organici.

Il sistema di raccolta dei rifiuti utilizzato, denominato “porta a porta”, è integrato da una rete di Econcentri distribuiti sul territorio cittadino presso i quali possono essere conferiti i restanti rifiuti (riciclabili e non).

Le attività conseguite nel quinquennio sono di seguito elencate:

- mantenimento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti cittadini;
- realizzazione di azioni di sensibilizzazione per prevenire e diminuire la produzione dei rifiuti a monte della raccolta;

- realizzazione di azioni finalizzate all'incremento ed al miglioramento qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata;
- progetto di estensione/attivazione della raccolta domiciliare integrata
- programma di sviluppo delle raccolte con ECOISOLE nelle aree Spina 3 e Spina 4, nell'ambito del tendenziale miglioramento delle performance dei servizi stradali;
- modifica della gestione dei rifiuti nel centro storico;
- incremento della fruizione dei centri di raccolta;
- inizio della raccolta differenziata in: Crocetta, San Salvario e Filadelfia
- sperimentazione raccolta "one to zero" RAEE R4 e pile (Circoscrizione 9 - area pilota);
- iniziative per la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti organici, con la promozione di iniziative volte a favorire il compostaggio domestico e collettivo;
- efficientamento dei servizi ordinari di igiene urbana, con predisposizione di proposte migliorative congiunte con il Gestore del Servizio – AMIAT SpA

% raccolta differenziata	2011	2012	2013	2014	2015
	43%	42,2%	41,9%	42,2%	N.D.

Turismo

I principali Grandi Eventi Culturali nel mandato sono stati:

- Mostre: Renoir, Degas, Leonardo, Tamara de Lempicka, Roy Lichtenstein, Modigliani, Monet, Matisse, I Capolavori dell' Ermitage;
- Festival Beethoven, Festival Mozart;
- Natale coi fiocchi (5 edizioni);
- Torino Jazz Festival (5 edizioni);
- Classical Music Festival (2 edizioni);
- The Best of Italian Opera;
- The Children's world;
- Torino Incontra Berlino;
- Torino Incontra la Francia
- Contemporary Art e Artissima (5 edizioni);
- Torino City of Design;
- Salone del Libro (5 edizioni);

Si è lavorato inoltre per mantenere Torino come meta turistica facendo anche leva anche su grandi eventi congressuali quali:

- Nutrire le Città,
- Forum Mondiale sviluppo economico locale;
- Convegno Mondiale IFLA Architetti Paesaggisti;
- Salone del Gusto e Terra Madre (2 edizioni);
- Assemblea Anci;
- IX World Chambers Commerce;
- Expo – presenza della Città e organizzazine eventi promozionali presso Cluster Cioccolato (6 mesi); Padiglione Italia (1 settimana del *protagonismo*); Cascina Triulza (1 settimana *mercato*)

In Condivisione con Turismo Torino si sono inoltre attivate azioni volte al consolidamento di Torino come città turistica:

- campagne di comunicazione,
- presentazioni della città in contesti internazionali,

- presenze a fiere e saloni,
- attivazione di sinergie con gli enti preposti cittadini
- candidatura della Città alla rete Creative Cities - Design
- presentazione Città a Kanazawa Assemblea Creative Cities Unesco,

Nella parte conclusiva del mandato il posizionamento di Torino città di attrazione turistica è avvenuta anche grazie ai grandi eventi organizzati in occasione dell'Expo 2015 (Torino città di eventi 365 giorni all'anno)

Numero presenze turistiche a Torino e area metropolitana:

2011	2012	2013	2014	2015
3.583.425	3.841.306	5.937.237	6.200.000	Dato non ancora disponibile*

* il dato ufficiale viene fornito nel mese di aprile dell'anno successivo dall'Osservatorio di "Sistema Piemonte"; dalle stime attuali si ritiene comunque che il dato è in crescita anche per l'anno 2015

3.1.2 Controllo strategico

Ai sensi dell'art. 147 ter TUEL e degli artt. 34-43 del Regolamento per la Disciplina dei Controlli interni della Città di Torino, relativi al controllo strategico, nel corso del mandato, con la collaborazione di ciascuna unità organizzativa, è stata avviata e sistematizzata l'attività di controllo strategico della Città di Torino, che si svolge essenzialmente attraverso la ricognizione dello stato di attuazione delle linee strategiche di mandato.

L'analisi è declinata per missioni e programmi, sulla base delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile, recate con il D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, mentre le attività realizzate e gli indicatori strategici individuati derivano principalmente, ma non in via esclusiva, dai Piani degli obiettivi redatti dal 2011 in avanti. L'obiettivo di questa impostazione è permettere un collegamento fluido e costante fra gli atti relativi alla pianificazione e alla consuntivazione, strategica e operativa, e contemporaneamente finanziaria e amministrativa. Si è confermato così l'approccio già evidenziato nel Ciclo della performance, che assegna al PEG/PDO il ruolo di strumento centrale di raccordo, che il D. Lgs. 150/2009 assegna al Piano della Performance, del quale infatti assume le caratteristiche.

Il risultato del lavoro condotto ha consentito agli organi di governo una verifica dello stato di attuazione dei programmi, rilevando l'adeguatezza delle scelte poste in essere dall'Amministrazione rispetto alle linee di mandato definite dal Sindaco e approvate dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 2011 03668/002 del 13/07/2011), al fine di disporre correzioni e integrazioni, ove necessario.

Le rilevazioni condotte hanno, in ogni caso, creato i presupposti per la revisione delle linee strategiche contenute nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano degli Obiettivi.

Più in dettaglio, il ciclo della "pianificazione strategica - operativa" si articola in

Linee programmatiche di mandato 2011-2016

↓
 Relazione Previsionale Programmatica (ora DUP)
 ↓
 PEG/PDO
 ↓
 Monitoraggio infrannuale
 ↓
 Relazione della Performance



Le **linee programmatiche di mandato 2011-2016** hanno la finalità di definire le linee programmatiche per la Città di Torino nel quinquennio, ribattezzate come “le 10 sfide”. Sono state elaborate in un documento dal Sindaco all’inizio del suo mandato (16/5/2011) ed approvate successivamente dal Consiglio Comunale.

La **Relazione Previsionale Programmatica**, sostanzialmente sostituita, a seguito dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, dal Documento Unico di Programmazione, individua programmi e strutture responsabili.

Il **PEG/PDO** accoglie gli indirizzi della pianificazione strategica, contenuti nelle linee programmatiche di inizio mandato, e li traduce in “assi strategici” dell’Ente e in “linee strategiche” di ciascuna Direzione / Politica / Servizio (Direttori e Dirigenti), per ognuno dei quali identifica rispettivamente:

1. obiettivi di performance strategici di Ente (prevalentemente annuali),
2. specifiche di performance strategiche di Ente,
3. responsabilità organizzative di Direzione/Servizio.

Coerentemente con gli obiettivi strategici e con le specifiche di performance strategiche dell’Ente, per ogni linea strategica di Direzione (Direttore), il PEG/PdO identifica quindi:

1. obiettivi di Direzione (considerati strategici, ma prevalentemente annuali),
2. specifiche di performance di Direzione (considerate strategiche, ma prevalentemente annuali),
3. responsabilità organizzative.

E ancora, coerentemente con gli obiettivi e con le specifiche di performance di Direzione, per ogni linea strategica di Politica/Servizio (Dirigente) identifica:

1. obiettivi di performance gestionali o operativi,
2. specifiche di performance gestionali o operative,
3. responsabilità organizzative.

Il PEG/PdO, inoltre, associa obiettivi a responsabilità (Direttore Generale, Direttori, Dirigenti, Posizioni Organizzative, Alte Professionalità, ecc.); è integrato nel ciclo di programmazione economico-finanziaria, in quanto il Direttore Generale, sentito il Direttore Finanziario e i direttori membri Co. Dir., fa in modo che le risorse siano congruenti con gli obiettivi assegnati, anche richiedendo analisi contabili di supporto; è strumento di monitoraggio infrannuale e finale dei risultati conseguiti, poiché rappresenta il termine di paragone rispetto ai risultati conseguiti e consente, mediante l’analisi degli scostamenti fra risultati ed obiettivi, di rilevare le eventuali criticità per l’attivazione dei necessari interventi correttivi; infine, costituisce la base, unitamente al rendiconto ed all’analisi degli scostamenti, per la valutazione della performance, organizzativa ed individuale, collegata a sua volta al sistema premiante.

Si ritiene infine opportuno precisare che il governo del sistema appena descritto, di norma coordinato dalla Direzione Controllo Strategico e Direzionale che opera con competenze specifiche in staff alla Direzione Generale, è anche nei compiti del Comitato di Direzione (organo costituito dai vertici apicali delle Direzioni dell’Ente, il cui funzionamento è descritto nel Regolamento dell’Organizzazione e della Dirigenza della Città).

3.1.3 Valutazione delle performance

La Giunta Comunale del Comune di Torino con la deliberazione n. mecc. 2011 00918/004 dell’8 marzo 2011, aggiornata con modificazioni con la deliberazione 2012 03714/128 del 10 luglio 2012, e con una deliberazione del 28 ottobre 2014 (mecc. 2014 04468/024), ha recepito le indicazioni normative contenute nel D.Lgs. 150/09 adottando, secondo schemi propri, il Ciclo della Performance e il Sistema di misurazione e valutazione della Performance.

Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance definisce i criteri per la misurazione e la valutazione:

- della performance organizzativa, distinguendo tre differenti livelli:
 1. la performance di Ente

2. la performance di Direzione
3. la performance di Servizio

- della performance individuale, con riferimento a:
 1. i direttori e i dirigenti
 2. le posizioni organizzative e le alte professionalità
 3. il personale di comparto.

Il Sistema prevede l'unificazione organica nel Piano Esecutivo di gestione (PEG) di cui all'art. 169 del D.Lgs 267/2000 sia del Piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'art. 197 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, che del Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/09.

Tale scelta appare conforme a quanto successivamente previsto dall'art. 3 del D.Lgs 174/2012 convertito in legge n. 213 del 7 dicembre 2012 che, introducendo il comma 3 bis dell'art. 169 del D.Lgs 267/2000, individua esplicitamente tale unificazione quale misura di semplificazione dei processi di programmazione gestionale degli Enti Locali.

Dal punto di vista operativo, il modello adottato consente quindi di:

- accogliere gli indirizzi della pianificazione strategica all'interno della pianificazione annuale e sviluppare coerentemente la pianificazione operativa;
- collegare obiettivi ad indicatori e target;
- associare obiettivi a responsabilità;
- integrare la programmazione della Performance con il ciclo di pianificazione economico finanziaria;
- monitorare periodicamente i risultati conseguiti;
- rilevare le eventuali criticità in fase di monitoraggio infrannuale e finale per l'attivazione dei necessari interventi correttivi;

rendicontare i risultati conseguiti dai responsabili a cui sono stati assegnati gli obiettivi ottenendo in questo modo la base per la valutazione della performance, organizzativa ed individuale, collegata al sistema premiante.

Il Ciclo della Performance e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance costituiscono inoltre parte integrante e sostanziale del Regolamento dei Controlli Interni, Sezione Controllo di Gestione, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione mecc. n. 2013 00286/049 dell'11 febbraio 2013.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL

Le manovre finanziarie degli enti locali necessitano di essere supportate da strategie gestionali che mirino ad un controllo più stringente sulle partecipazioni azionarie, ad una attenta politica di investimenti, ad una razionalizzazione delle spese e ad una più incisiva valorizzazione degli asset patrimoniali mobiliari.

In tale ottica, in attuazione del Decreto Legge n. 174/2012 convertito in Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i., che ha dato avvio ad un'operazione di organica revisione della materia dei controlli interni agli enti territoriali e locali, il Consiglio Comunale ha approvato, in data 11 febbraio 2013, il "Regolamento per la disciplina dei controlli interni".

In conformità a tale regolamento, la Direzione delle Partecipazioni Comunali ha rafforzato alcune attività in materia di controlli, già avviate negli anni passati.

La Direzione ha individuato e definito alcuni obiettivi gestionali per le società a partecipazione maggioritaria. Tali obiettivi hanno rappresentato lo strumento per la guida delle società partecipate e hanno avuto un impatto nella redazione dei piani di attività e dei budget delle medesime. Per le società miste, gli obiettivi sono stati definiti e mantenuti coerenti con quanto previsto dagli atti delle gare finalizzate alla cessione di quote delle società stesse,

gare esperite in alcuni casi nel corso del mandato, in altri casi nel corso del mandato precedente. Gli obiettivi in questione sono stati riportati in apposita sezione della relazione previsionale e programmatica del bilancio di previsione della Città, ai sensi dell'articolo 170 comma 6 TUEL.

La Direzione ha predisposto un'attività di monitoraggio periodico sull'andamento della gestione delle società partecipate, con particolare riferimento alle società controllate e collegate nonché alle principali società che appartengono al Gruppo "FCT Holding". Tale attività prevede la raccolta di dati mensili relativi a parametri di natura contabile ed extracontabile, quali, a titolo esemplificativo, posizione finanziaria netta, numero di dipendenti e costo del personale, fatturato, debiti/crediti verso la Città di Torino, ricavabili da prospetti compilati dalle società coinvolte nel monitoraggio e trasmessi alla Direzione.

La Direzione ha continuato, nel corso dell'ultimo quinquennio, nell'attività di analisi dei dati infrannuali e annuali delle società partecipate, con la redazione di relazioni a commento ed analisi dei suddetti dati. I dati consuntivi sono posti a confronto con i dati di budget per monitorare gli scostamenti dei dati delle società rispetto alle previsioni iniziali. Dopo la chiusura dell'anno le relazioni in questione sono raccolte e messe a disposizione dei principali organi dell'Amministrazione Comunale.

La Città di Torino ha avviato dal 2007, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, un programma di consolidamento nel bilancio dell'Ente di tutte le principali entità facenti capo al Gruppo Città di Torino, al fine di svolgere un'analisi nell'ottica di Gruppo.

Durante il mandato è stato redatto, a consuntivo, il bilancio consolidato del gruppo conglomerato, il quale rappresenta uno strumento utile per un miglior controllo a consuntivo del Gruppo nel suo insieme e per una migliore pianificazione delle scelte strategiche dell'ente.

Sono, inoltre, in corso di adozione i provvedimenti per l'adeguamento del processo di consolidamento ai dettami del D. Lgs. 118/2011, in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi.

Il controllo sulle società partecipate, ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL si estrinseca dunque in un duplice monitoraggio:

- monitoraggio sulla situazione contabile e gestionale delle società partecipate nonché verifica dei rapporti finanziari tra le società partecipate e la Città di Torino. Da un lato la Direzione segue il ciclo di pianificazione delle principali società partecipate: autorizzazione di budget annuali e approvazione dei bilanci consuntivi e delle situazioni periodiche, nonché verifica del conseguimento degli obiettivi. Dall'altro lato, la Direzione, in collaborazione con gli altri soggetti dell'amministrazione comunale di volta in volta coinvolti, segue costantemente la definizione e lo sviluppo dei propri stanziamenti in sede di bilancio di previsione, e procede alla verifica dei rapporti di credito e debito tra la Città di Torino e le società partecipate;
- monitoraggio sui contratti di servizio e sulla qualità erogata: il monitoraggio è svolto dai settori comunali di riferimento per ogni singolo contratto, con il coordinamento della Direzione di Staff Partecipazioni Comunali. Il controllo si inserisce soprattutto nella fase di realizzazione dei servizi affidati e durante la stesura dei preventivi inerenti i singoli interventi. Il controllo sulla soddisfazione degli utenti dei servizi viene effettuato tramite rilevazioni periodiche cui segue la redazione di report. Il controllo e la verifica dei risultati ha visto il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori.

Nel corso dell'attuale mandato, l'azione amministrativa della Direzione in tema di società partecipate è stata improntata anche all'obiettivo di realizzare una efficace ed efficiente ristrutturazione delle partecipazioni aziendali della Città, attraverso la dismissione di asset societari e finanziari ritenuti non strategici e la contestuale valorizzazione di quelli ritenuti indispensabili al perseguimento delle finalità dell'ente. In tale ottica va visto il piano di razionalizzazione degli organismi partecipati dalla Città di Torino.

In conformità ai dettami previsti dalla legge n. 190/2014, la c.d. Legge di stabilità 2015, i cui obiettivi specifici sono volti ad assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, il Consiglio comunale ha approvato, il 25 maggio 2015, il Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

La normativa indicata ha individuato una serie di ipotesi che, in astratto, risultavano utili al perseguimento dell'efficientamento degli enti locali, agendo sulla leva delle partecipazioni azionarie detenute.

In concreto, le direttrici lungo le quali si è iniziato il cammino volto a sviluppare un adeguato processo di razionalizzazione del patrimonio mobiliare della Città sono state: l'eliminazione delle partecipazioni azionarie ritenute non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, la soppressione delle società composte di soli amministratori o di un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti, l'adozione di percorsi di integrazione e sinergie tra partecipazioni in enti simili, il contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni ed il mantenimento delle partecipazioni ritenute di carattere strategico.

Per le società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, il novellato articolo 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012, così come modificato dall'articolo 16, comma 1, del D.L. n. 90/2014, ha disposto che, a decorrere dal 1 gennaio 2015, il costo annuale complessivamente sostenuto per i compensi degli amministratori, compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo sostenuto nel 2013.

A tale disposizione è stata data attuazione, nel piano di razionalizzazione, quale linea di indirizzo generale per gli organi di gestione delle società partecipate dall'Amministrazione Comunale la cui nomina spetta direttamente alla Città di Torino.

Accanto all'obiettivo della riduzione dei costi, nel piano si è posto l'accento sulla necessità di valorizzare strumenti che costituiscono indice della presenza di condizioni di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza degli organismi partecipati, quali:

- a) l'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n.231/2001 e s.m.i. in tema di responsabilità amministrativa delle società e degli enti,
- b) l'adozione del piano anticorruzione previsto dalla L. n. 190/2012 e s.m.i.,
- c) l'adozione di adeguati strumenti di verifica e controllo della gestione aziendale,
- d) il rispetto della normativa in materia di Trasparenza (D.Lgs.n.33/2013 e s.m.i).

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.205.381.640,32	1.259.947.554,47	1.288.602.276,04	1.284.908.470,61	1.248.477.843,75	3,58
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	267.243.724,32	254.152.524,69	70.977.930,54	102.748.027,99	113.189.893,11	- 57,65
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	261.683.161,36	12.037.592,33	327.200.269,56	314.412.257,96	1.006.710.619,33	384,71
TOTALE	1.734.308.526,00	1.526.137.671,49	1.686.780.476,14	1.702.068.756,56	2.368.378.356,19	136,56

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.214.854.735,57	1.167.395.532,46	1.159.196.209,47	1.143.819.324,64	1.090.113.172,28	- 10,27
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	249.096.426,04	123.387.305,08	82.217.423,71	126.687.512,22	167.891.196,18	- 32,60
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	273.009.385,70	133.999.167,96	449.056.867,31	412.395.786,11	1.027.656.376,37	376,42
TOTALE	1.736.960.547,31	1.424.782.005,50	1.690.470.500,49	1.682.902.622,97	2.285.660.744,83	131,59

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	165.151.368,15	153.277.454,72	118.412.549,42	106.143.660,30	261.398.754,67	58,28
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	165.151.368,15	153.277.454,72	118.412.549,42	106.143.660,30	261.398.754,67	58,28

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.205.381.640,32	1.259.947.554,47	1.288.602.276,04	1.284.908.470,61	1.248.477.843,75
Spese titolo I	1.214.854.735,57	1.167.395.532,46	1.159.196.209,47	1.143.819.324,64	1.090.113.172,28
Rimborso prestiti parte del titolo III **	106.908.506,38	121.961.575,63	121.856.597,75	124.917.551,15	120.378.415,44
Utilizzo Avanzo di Amm.ne applicato alla spesa corrente	38.700.528,00	7.799.429,00	53.034.173,00	55.837.580,00	18.404.873,74
Entrate diverse destinate a spese correnti	-	-	2.662.530,00	962.116,36	642.530,00
FPV di parte corrente iniziale (+)	-	-	-	-	19.976.734,08
FPV di parte corrente finale (-)	-	-	-	-	26.406.074,95
Saldo di parte corrente	- 77.681.073,63	- 21.610.124,62	63.246.171,82	72.971.291,18	50.604.318,90

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	267.243.724,32	254.152.524,69	68.315.400,54	101.785.911,63	112.547.363,11
Entrate titolo V**	95.582.282,04	-	-	26.934.023,00	32.554.517,43
Totale titoli (IV+V)	362.826.006,36	254.152.524,69	68.315.400,54	128.719.934,63	145.101.880,54
Spese titolo II	249.096.426,04	123.387.305,08	82.217.423,71	126.687.512,22	167.891.196,18
Differenza di parte capitale	113.729.580,32	130.765.219,61	- 13.902.023,17	2.032.422,41	- 22.789.315,64
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	863.407,00	1.291.145,00	4.420.545,00	926.391,00	48.732.445,83
FPV di parte capitale iniziale (+)	-	-	-	-	60.560.313,26
FPV di parte capitale finale (-)	-	-	-	-	73.693.577,93
Saldo di parte capitale	114.592.987,32	132.056.364,61	- 9.481.478,17	2.958.813,41	12.809.865,52

** Esclusa "Anticipazione di cassa" e "Anticipazione di liquidità"

3.3 Gestione di competenza: Quadro Riassuntivo

		2011
Riscossioni	(+)	1.275.227.215,06
Pagamenti	(-)	1.100.202.042,35
Differenza	(+)	175.025.172,71
Residui Attivi	(+)	624.232.679,09
Residui Passivi	(-)	801.909.873,11
Differenza		-177.677.194,02
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-2.652.021,31

		2012
Riscossioni	(+)	1.272.647.183,94
Pagamenti	(-)	1.008.293.456,09
Differenza	(+)	264.353.727,85
Residui Attivi	(+)	406.767.942,27
Residui Passivi	(-)	569.766.004,13
Differenza		-162.998.061,86
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	101.355.665,99

		2013
Riscossioni	(+)	1.365.151.033,68
Pagamenti	(-)	944.722.105,26
Differenza	(+)	420.428.928,42
Residui Attivi	(+)	440.041.991,88
Residui Passivi	(-)	864.160.944,65
Differenza		-424.118.952,77
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-3.690.024,35

		2014
Riscossioni	(+)	1.367.762.249,40
Pagamenti	(-)	964.387.382,25
Differenza	(+)	403.374.867,15
Residui Attivi	(+)	440.450.167,46
Residui Passivi	(-)	824.658.901,02
Differenza		-384.208.733,56
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	19.166.133,59

		2015
Riscossioni	(+)	2.227.560.116,31
Pagamenti	(-)	1.971.407.447,27
Differenza	(+)	256.152.669,04
Residui Attivi	(+)	402.216.994,55
Residui Passivi	(-)	575.652.052,23
Differenza		-173.435.057,68
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	82.717.611,36

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014
Vincolato	9.090.574,69	57.454.718,59	55.837.581,55	33.516.542,58
Per spese in conto capitale	-	-	926.391,00	15.074.658,09
Per fondo ammortamento	-	-	-	-
Non vincolato	-	-	-	-
Totale	9.090.574,69	57.454.718,59	56.763.972,55	48.591.200,67

Risultato di amministrazione	2015
Risultato di amm.ne dell'esercizio 2015	470.455.934,16
Fondo Pluriennale Vincolato finale	- 100.099.647,88
Parte accantonata	- 536.625.826,98
Parte vincolata	- 122.738.972,42
Parte destinata agli investimenti	- 17.754.718,65
Totale parte disponibile	- 306.763.231,77

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.781,48	-	1.400,00	-
Totale residui attivi finali	1.563.622.989,77	1.418.183.765,41	1.530.528.070,63	1.550.411.745,92
Totali residui passivi finali	1.554.535.196,56	1.360.729.046,82	1.473.765.498,08	1.501.820.545,25
Risultato di amministrazione	9.090.574,69	57.454.718,59	56.763.972,55	48.591.200,67
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI

Descrizione	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	-
Totale residui attivi finali	1.217.352.663,41
Totali residui passivi finali	746.896.729,25
Risultato di amministrazione	470.455.934,16
Utilizzo anticipazione di cassa	SI
Fondo Pluriennale Vincolato finale	- 100.099.647,88
Parte accantonata	- 536.625.826,98
Parte vincolata	- 122.738.972,42
Parte destinata agli investimenti	- 17.754.718,65
Totale parte disponibile	- 306.763.231,77

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	37.183.945,91	88.315,00	3.046.146,13	3.497.346,46	18.404.873,74
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	863.407,00	1.291.145,00	4.420.545,00	926.391,00	48.732.445,83
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
Eliminazione di crediti inesigibili, controversi o di dubbia esigibilità	-	7.711.114,69	49.988.026,87	52.340.233,55	-
Totale	38.047.352,91	9.090.574,69	57.454.718,00	56.763.971,01	67.137.319,57

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2011	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Tributarie	285.266.447,00	103.188.498,00	-	29.497.150,00	255.769.297,00	152.580.799,00	123.856.595,00	276.437.394,00
Titolo II - Contributi e trasferimenti	153.023.904,00	79.475.423,00	25.883,00	2.283.888,00	150.765.899,00	71.290.476,00	59.103.866,00	130.394.342,00
Titolo III - Extratributarie	532.219.346,00	115.812.858,00	-	47.193.511,00	485.025.835,00	369.212.977,00	138.246.306,00	507.459.283,00
Parziale Titoli I+II+III	970.509.697,00	298.476.779,00	25.883,00	78.974.549,00	891.561.031,00	593.084.252,00	321.206.767,00	914.291.019,00
Titolo IV - In conto capitale	216.799.421,00	37.008.085,00	-	22.051.267,00	194.748.154,00	157.740.069,00	208.819.882,00	366.559.951,00
Titolo V - Accensione di prestiti	324.206.355,00	112.232.387,00	-	41.224.931,00	282.981.424,00	170.749.037,00	55.690.220,00	226.439.257,00
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	80.085.277,00	44.882.714,00	-	17.385.612,00	62.699.665,00	17.816.951,00	38.515.810,00	56.332.761,00
I+II+III+IV+V+VI	1.591.600.750,00	492.599.965,00	25.883,00	159.636.359,00	1.431.990.274,00	939.390.309,00	624.232.679,00	1.563.622.988,00

RESIDUI ATTIVI 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Tributarie	430.550.213,39	116.185.218,97	-	81.245.102,65	349.305.110,74	233.119.891,77	172.630.328,64	405.750.220,41
Titolo II - Contributi e trasferimenti	155.433.098,11	51.547.188,33	-	21.116.888,43	134.316.209,68	82.769.021,35	32.782.477,10	115.551.498,45
Titolo III - Extratributarie	587.753.134,18	47.136.273,78	-	135.547.500,73	452.205.633,45	405.069.359,67	143.589.793,04	548.659.152,71
Parziale Titoli I+II+III	1.173.736.445,68	214.868.681,08	-	237.909.491,81	935.826.953,87	720.958.272,79	349.002.598,78	1.069.960.871,57
Titolo IV - In conto capitale	261.407.128,16	17.510.647,76	-	226.494.891,59	34.912.236,57	17.401.588,81	49.353.760,39	66.755.349,20
Titolo V - Accensione di prestiti	80.661.908,57	11.716.341,95	-	-	80.661.908,57	68.945.566,62	-	68.945.566,62
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	34.606.263,51	23.381.093,17	-	3.394.929,70	31.211.333,81	7.830.240,64	3.860.635,38	11.690.876,02
I+II+III+IV+V+ VI	1.550.411.745,92	267.476.763,96	-	467.799.313,10	1.082.612.432,82	815.135.668,86	402.216.994,55	1.217.352.663,41

RESIDUI PASSIVI 2011	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Spese Correnti	613.624.430,00	310.308.682,00	-	27.068.973,00	586.555.457,00	276.246.775,00	414.925.582,00	691.172.357,00
Titolo II - Spese in Conto Capitale	991.392.372,00	455.621.740,00	-	87.325.968,00	904.066.404,00	448.444.664,00	193.606.634,00	642.051.298,00
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	146.654.804,00	146.654.804,00
Titolo IV - Spese per servizi conto di terzi	105.045.802,00	59.717.721,00	-	17.394.197,00	87.651.605,00	27.933.884,00	46.722.853,00	74.656.737,00
Totale titoli I+II+III+IV	1.710.062.604,00	825.648.143,00	-	131.789.138,00	1.578.273.466,00	752.625.323,00	801.909.873,00	1.554.535.196,00

RESIDUI PASSIVI 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Spese Correnti	494.978.239,33	320.370.714,41	-	75.966.718,32	419.011.521,01	98.640.806,60	326.348.057,89	424.988.864,49
Titolo II - Spese in Conto Capitale	442.583.591,82	79.123.895,55	-	294.094.884,88	148.488.706,94	69.364.811,39	99.513.208,08	168.878.019,47
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	524.510.968,71	87.911.962,20	-	436.599.006,51	87.911.962,20	-	120.715.189,81	120.715.189,81
Titolo IV - Spese per servizi conto di terzi	39.747.745,39	36.222.860,84	-	285.825,52	39.461.919,87	3.239.059,03	29.075.596,45	32.314.655,48
Totale titoli I+II+III+IV	1.501.820.545,25	523.629.433,00	-	806.946.435,23	694.874.110,02	171.244.677,02	575.652.052,23	746.896.729,25

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale Residui da ultimo rendiconto approvato - Rendiconto 2015
Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE	153.646.737,51	28.672.686,72	50.800.467,54	172.630.328,64	405.750.220,41
Titolo II - TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	30.654.849,01	22.668.434,00	29.445.738,34	32.782.477,10	115.551.498,45
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	258.014.496,45	64.440.077,71	82.614.785,51	143.589.793,04	548.659.152,71
Totale	442.316.082,97	115.781.198,43	162.860.991,39	349.002.598,78	1.069.960.871,57
CONTO CAPITALE					
Titolo IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.400.064,07	1.058.833,66	11.942.691,08	49.353.760,39	66.755.349,20
Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	42.320.640,36	-	26.624.926,26	-	68.945.566,62
Totale	46.720.704,43	1.058.833,66	38.567.617,34	49.353.760,39	135.700.915,82
Titolo VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	199.789,52	3.991.490,70	3.638.960,42	3.860.635,38	11.690.876,02
TOTALE GENERALE	489.236.576,92	120.831.522,79	205.067.569,15	402.216.994,55	1.217.352.663,41

RESIDUI PASSIVI al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale Residui da ultimo rendiconto approvato - Rendiconto 2015
Titolo I - SPESE CORRENTI	20.145.125,17	12.283.630,07	66.212.051,36	326.348.057,89	424.988.864,49
Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE	42.786.474,97	12.727.496,92	13.850.839,50	99.513.208,08	168.878.019,47
Titolo III - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	120.715.189,81	120.715.189,81
Titolo IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.256.078,57	117.305,31	1.865.675,15	29.075.596,45	32.314.655,48
TOTALE GENERALE	64.187.678,71	25.128.432,30	81.928.566,01	575.652.052,23	746.896.729,25

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	%	%	%	%	%
Percentuale tra residui attivi Titolo I+III e totale accertamenti entrate correnti titoli I+III	71,54%	73,12%	94,60%	90,77%	83,69%

5. Patto di Stabilità interno

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1

Il Comune di Torino è risultato inadempiente al Patto di Stabilità Interno nell'anno 2011.

5.2

La sanzione per non aver rispettato il Patto di Stabilità Interno è stata pari ad € 38.388.304,00.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente. (in migliaia di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	3.284.132	3.203.193	3.095.987	3.004.204	2.929.226
Popolazione residente	906874	911823	905344	899071	890529
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	3,62	3,51	3,42	3,34	3,29

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	9,660%	9,230%	7,960%	7,276%	6,530%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente nel periodo dal 2011 al 2015 ha in corso contratti relativi a strumenti derivati il cui valore complessivo di estinzione è pari ad € - 160.758.591,00

6.4 Rilevazione flussi

Tipo di operazione		2011	2012	2013	2014	2015
IRS/SWAP Data di stipulazione 04/01/2002	Flussi positivi	0	1.769,96	0	0	0
	Flussi negativi	159.928,23	50.369,19	188.572,38	157.746,59	160.937,08
IRS/SWAP Data di stipulazione 04/01/2002	Flussi positivi	0	56.751,43	0	0	0
	Flussi negativi	141.281,30	43.566,14	158.748,78	170.658,07	133.114,91
IRS/SWAP Data di stipulazione 04/01/2002	Flussi positivi	41.509,93	38.507,90	32.078,49	26.106,78	19.715,48
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 15/03/2007	Flussi positivi	0	0	0	0	0
	Flussi negativi	1.215.889,30	1.292.863,59	1.671.391,26	1.618.626,12	1.671.081,45
IRS/SWAP Data di stipulazione 24/05/2006	Flussi positivi	128.351,29	123.264,37	122.664,56	119.611,00	116.408,14
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 23/05/2006	Flussi positivi	1.463.742,86	1.283.664,16	1.071.908,65	783.739,07	458.501,89
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 12/02/2003	Flussi positivi	565.454,17	126.409,44	397.918,43	397.238,87	108.556,30
	Flussi negativi	0	0	0	0	12.312,10
IRS/SWAP Data di stipulazione 12/04/2006	Flussi positivi	0	0	0	0	0
	Flussi negativi	6.764.326,08	6.946.511,92	8.200.510,00	7.873.088,96	7.911.192,69
IRS/SWAP Data di stipulazione 12/04/2006	Flussi positivi	0	0	0	0	0
	Flussi negativi	2.290.358,28	2.327.149,25	2.651.748,96	2.547.507,08	2.541.726,91
IRS/SWAP Data di stipulazione 12/04/2006	Flussi positivi	0	0	0	0	0
	Flussi negativi	3.730.007,91	3.788.890,60	4.317.378,39	4.147.649,53	4.138.238,74
IRS/SWAP Data di stipulazione 19/12/2006	Flussi positivi	1.836.783,03	1.474.618,25	1.060.323,06	648.721,65	210.163,96
	Flussi negativi	0	0	0	0	0

Tipo di operazione		2011	2012	2013	2014	2015
IRS/SWAP Data di stipulazione 01/06/2004	Flussi positivi	292.018,48	272.110,37	260.475,36	243.631,41	226.029,49
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 01/06/2004	Flussi positivi	522.356,04	486.744,84	465.932,43	435.802,35	404.316,42
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 24/05/2006	Flussi positivi	372.355,51	357.857,20	356.042,38	347.289,00	338.108,07
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 11/07/2007	Flussi positivi	94.284,01	90.442,34	92.679,75	91.737,64	90.700,70
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 11/07/2007	Flussi positivi	94.284,02	90.442,34	92.679,75	91.737,64	90.700,70
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 11/07/2007	Flussi positivi	94.284,02	90.442,35	92.679,75	91.737,64	90.700,70
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 11/07/2007	Flussi positivi	94.284,02	90.442,35	92.679,75	91.737,64	836.675,99
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 20/01/2004	Flussi positivi	61.650,79	68.862,29	59.787,41	54.266,29	48.449,53
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 20/01/2004	Flussi positivi	61.720,79	68.862,29	59.787,41	54.266,29	48.449,53
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
IRS/SWAP Data di stipulazione 31/01/2002	Flussi positivi	0	0	0	0	0
	Flussi negativi	1.635.464,70	1.121.523,80	1.289.873,63	1.109.894,09	984.585,93
IRS/SWAP Data di stipulazione 01/06/2004	Flussi positivi	1.635.464,70	1.121.523,81	1.289.873,64	1.109.894,09	984.585,93
	Flussi negativi	0	0	0	0	0
	Totale flussi positivi	7.358.543,66	5.842.715,69	5.547.510,82	4.587.517,36	4.072.062,83
	Totale flussi negativi	15.937.255,80	15.570.874,49	18.478.223,40	17.625.170,44	17.553.189,81

7. Conto del Patrimonio in sintesi

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	9.232.462,26	Patrimonio netto	3.424.612.107,99
Immobilizzazioni materiali	5.310.453.818,71		
Immobilizzazioni finanziarie	1.290.303.867,36		
Rimanenze	-		
Crediti	1.531.735.519,31		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	247.001.772,82
Disponibilità liquide	2.374.677,88	Debiti	4.467.133.754,89
Ratei e risconti attivi	1.562.509,56	Ratei e risconti passivi	6.915.219,38
TOTALE	8.145.662.855,08	TOTALE	8.145.662.855,08

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.341.357,56	Patrimonio netto	3.516.422.010,67
Immobilizzazioni materiali	5.788.398.421,22		
Immobilizzazioni finanziarie	995.977.480,23		
Rimanenze	-		
Crediti	1.217.335.306,74		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	118.491.998,80
Disponibilità liquide	1.835.230,29	Debiti	4.365.568.552,69
Ratei e risconti attivi	764.493,41	Ratei e risconti passivi	9.169.727,29
TOTALE	8.009.652.289,45	TOTALE	8.009.652.289,45

7.2 Conto economico in sintesi

A)	PROVENTI DELLA GESTIONE	1.213.701.145,88
B)	COSTI DELLA GESTIONE di cui:	- 1.058.245.063,02
	Quote d'ammortamento d'esercizio	127.097.939,43
C)	PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE:	1.198.606,40
	Utili	26.271.485,00
	Interessi su capitale di dotazione	-
	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	- 25.072.878,60
D 20)	PROVENTI FINANZIARI	7.926.499,71
D 21)	ONERI FINANZIARI	- 122.781.122,53
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
	Proventi	879.872.246,73
	Insussistenza del passivo	795.828.422,60
	Sopravvenienze attive	77.689.238,96
	Plusvalenze patrimoniali	6.354.585,17
	Oneri	- 562.775.512,12
	Insussistenza dell'attivo	550.905.308,33
	Minusvalenze patrimoniali	697.974,77
	Accantonamento per svalutazione crediti	-
	Oneri straordinari	11.172.229,02
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	358.896.801,05

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non esistono debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	388.034.893,67	387.078.103,67	360.955.877,05	365.740.545,09	365.740.545,09
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	387.078.103,67	360.955.877,05	349.187.654,56	342.270.657,04	325.611.243,34
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	38,79%	37,97%	37,17%	37,14%	37,43%

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
<u>Spesa personale</u> Abitanti	519,65	486,08	475,93	472,48	458,23

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
<u>Abitanti</u> Dipendenti	82,29	85,81	85,72	86,62	88,97

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

I limiti di spesa sono stati rispettati.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa lavoro flessibile	15.869.277,62	7.407.571,96	5.430.421,00	5.598.471,60	6.678.633,41
Limiti di legge (art. 9, c. 28 D.L. 78/2010)	Anno non sottoposto a vincoli	10.857.795,00	10.857.795,00	21.715.590,00	21.715.590,00

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni: SI

8.7 Fondo risorse decentrate.

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo comparto	70.388.152,00	65.861.636,00	66.092.368,00	63.615.327,00	65.056.977,00
Fondo Dirigenza	8.940.222,00	7.212.980,00	7.200.645,00	6.443.865,00	6.102.152,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): NO

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

Negli anni 2011 – 2012 – 2013 la Corte dei Conti Sezione Controllo, nell'ambito dell'istruttoria dell'analisi dei bilanci consuntivi degli anni 2011-2012-2013, ha sollevato alcuni rilievi relativi ai quali sono state inviate risposte e considerazioni che hanno determinato, per ciascuno degli esercizi, le deliberazioni sotto elencate:

anno 2011 delib. n. 41/203/SRCPIE/PRSE;
 anno 2012 delib. n. 145/2014/SRCPIE/PRSE;
 anno 2013 delib. n. 72/2015/SRCPIE/PRSE.

2. Rilievi dell'Organo di Revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V – 1 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Oltre alle azioni di carattere organizzativo, più puntualmente descritte nella parte iniziale della presente relazione, nel corso del mandato sono stati adottati una serie di provvedimenti volti a razionalizzare e a contenere la spesa:

- deliberazione n. mecc. 2012/1209/24 del 07/03/2012 Misure di razionalizzazione della spesa;
- deliberazione n. mecc. 2012/4256/24 del 31/07/2012 Ulteriori misure di razionalizzazione della spesa;
- deliberazione n. mecc. 2013/2058/24 del 07/05/2013 Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa;
- deliberazione n. mecc. 2014/0115/24 del 14/01/2014 Razionalizzazione e misure di contenimento durante l'esercizio provvisorio;
- deliberazione n. mecc. 2014/3261/24 del 17/09/2014 Deliberazione di programmazione economica e finanziaria volta ad assicurare pieno equilibrio tra entrate e spese nel bilancio pluriennale 2014-2016;
- deliberazione n. mecc. 2015/01315/24 del 08/04/2015 Razionalizzazione e misure di contenimento durante l'esercizio provvisorio;
- deliberazione n. mecc. 2016/0378/24 del 22/02/2016 Razionalizzazione e misure gestionali da applicarsi nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione.

Qui di seguito vengono riportati i dati finanziari, suddivisi per tipologia di spesa:

	RENDICONTO				
	2011	2012	2013	2014	2015
PERSONALE	426	403	394	389	373
BENI E SERVIZI	531	513	535	504	503
TRASFERIMENTI	92	87	83	104	64
IMPOSTE E TASSE	30	29	25	25	28
INTERESSI	136	135	118	121	122
RIMBORSO MUTUI (QUOTA CAPITALE)	107	122	119	124	120
FONDI E ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-
TOTALI	1.322	1.289	1.274	1.267	1.210

PARTE VI – 1 ORGANISMI CONTROLLATI

1. ORGANISMI CONTROLLATI

La Città di Torino non rientra tra i Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e nemmeno tra i Comuni con popolazione compresa tra i 30.000 e i 50.000 abitanti, come indicato all'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138. Per quanto riguarda le azioni poste in essere dalla Città ai sensi dell'art. 4 D.L. 95/2012, occorre precisare che detto articolo ha subito modifiche e abrogazioni con la Legge di Stabilità 2014 (Legge n.147/2013 entrata in vigore dal 1°/1/2014).

L'art.4 comma 1 del D.L. 95/2012 prima dell'abrogazione riguardava le "società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato". Detta disposizione non è stata attuata da parte della Città di Torino per sopravvenuta abrogazione con la citata Legge 147/2013.

Con riferimento agli organismi controllati, restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5 del D.L. 95/2012: al riguardo, le azioni poste in essere dalla Città ai sensi dell'art.4 commi 4-5 del D.L. 95/2012, sono state realizzate con il provvedimento del 25 maggio 2015 (mecc. n. 2015 01334/064) del Consiglio Comunale della Città portante l'approvazione delle linee di indirizzo per la razionalizzazione dei costi degli organi amministrativi delle società totalmente partecipate e controllate dalla Città, da applicare a decorrere dal primo rinnovo degli organi amministrativi successivo all'approvazione del provvedimento stesso.

In particolare, il Piano Operativo di Razionalizzazione approvato contiene tra l'altro, il seguente indirizzo:

«contenere i costi di funzionamento, con particolare riguardo alle spese per il funzionamento degli organi sociali (amministrativi e di controllo) ed alle spese per consulenze e per contratti di collaborazione ad ogni titolo, secondo i seguenti criteri:

➤ quanto ai costi degli organi amministrativi delle società totalmente partecipate dalla città di torino o controllate dalla città di Torino:

I) fermo restando quanto previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società a totale partecipazione della città, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. a tali società si applica quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del comma 4. (art. 4 c. 5 del d.l. 95/2012 come modificato dal d.l. 90/2014);

II) attuazione della riduzione del 20% del costo complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori nell'anno 2013, anche per quelli investiti di particolari deleghe (art. 4 commi 4 e 5 del d.l. 95/2012 come modificato dal d.l. 90/2014);

➤ quanto ai costi degli organi amministrativi delle società totalmente pubbliche partecipate dalla città di torino, promuovere per gli organi in scadenza fin dalla prossima nomina che avrà luogo nella sede della prossima assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, la determinazione dei compensi degli amministratori secondo quanto disciplinato dall'art. 4, c. 4 e 5 del d.l. 95/2012 come modificato dal d.l. 90/2014 (riduzione 20% rispetto al costo complessivo sostenuto nell'anno 2013); (...))»

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del DL 112 del 2008?

SI

L'articolo 76 comma 7 del DL 112/2008 è stato abrogato dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 Agosto 2014, n. 114. Fino alla data dell'abrogazione, la Direzione di Staff Partecipazioni Comunali ha comunicato all'Ufficio Risorse Umane i dati relativi alle società partecipate.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

SI

Ai fini del contenimento della spesa, la Città di Torino ha adottato, con deliberazione del Consiglio comunale del 24 marzo 2014 (mecc. n. 2013 4497/004), le linee di indirizzo in materia di personale per gli organismi partecipati inseriti nel gruppo Città di Torino. Con la successiva deliberazione del 29 luglio 2014 (mecc. n. 2014 03548/004) la Giunta Comunale ha poi adottato le "Linee operative in materia di personale indirizzate agli Organismi partecipati dalla Città di Torino".

1.3-1.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, c. 1, nn. 1 e 2, del Codice Civile. Esternalizzazione attraverso società

1. ORGANISMI CONTROLLATI EX ART. 2359, C.1 N.1 E 2 C.C.							
ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETA':							
anno 2011:							
forma giuridica	campo di attività			fatturato registrato o valore produzione	percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	patrimonio netto azienda o società	risultato di esercizio positivo o negativo
Tipologia di società	A	B	C				
GTT S.p.A.	trasporto pubblico - H.49.31	gestione parcheggi pubblici		469.770.024,00	100%	177.527.034,00	1.653.428,00
5T s.r.l.	H.52.21.9			6.307.617,00	30%	2.566.216,00	35.437,00
Soris S.p.A.	N. 82.99.1	impresa di gestione esattoriale		9.836.715,00	100%	3.238.515,00	331.092,00
AFC Torino S.p.A.	S.96.03	gestione servizio cimiteriale		18.041.108,00	100%	3.689.758,00	1.015.283,00
SMAT S.p.A.	E.36	Gestione servizi idrici integrati		288.507.728,00	59,02%	389.779.302,00	26.213.143,00
Amiat S.p.A.	E.38.21.09	Raccolta rifiuti urbani e igiene urbana		198.613.990,00	100%	73.022.162,00	2.877.653,00
TRM	E 38.21.09	Costruzione Impianto di Termovalorizzazione		4.593.390,00	95,08%	61.276.952,00	683.486,00
Farmacie Comunali Torino S.p.A.	G. 47.73.1	Farmacie		57.688.686,00	51%	10.575.000,00	403.565,00
anno 2014 (*):							
forma giuridica	campo di attività			fatturato registrato o valore produzione	percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	patrimonio netto azienda o società	risultato di esercizio positivo o negativo
Tipologia di società	A	B	C				
GTT S.p.A.	trasporto pubblico - H.49.31	gestione parcheggi pubblici		466.184.628,00	100%	179.913.600,00	2.190.913,00
5T s.r.l.	H.52.21.9			5.169.856,00	30%	2.431.106,00	55.994,00
Soris S.p.A.	N. 82.99.1	impresa di gestione esattoriale		10.777.971,00	100%	3.713.989,00	573.596,00
AFC Torino S.p.A.	S.96.03	gestione servizio cimiteriale		18.587.038,00	100%	5.699.994,00	1.483.525,00
SMAT S.p.A.	E.36	Gestione servizi idrici integrati		309.665.170,00	59,70%	463.192.810,00	42.752.766,00
2. SOCIETA' E ALTRI ORGANISMI DIVERSI DA QUELLI DELLA TABELLA 1							
ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETA':							
anno 2011:							
forma giuridica	campo di attività			fatturato registrato o valore produzione	percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	patrimonio netto azienda o società	risultato di esercizio positivo o negativo
Tipologia di società	A	B	C				
anno 2014 (*):							
forma giuridica	campo di attività			fatturato registrato o valore produzione	percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	patrimonio netto azienda o società	risultato di esercizio positivo o negativo
Tipologia di società	A	B	C				
AMIAT S.p.A.	E.38.21.09	Raccolta rifiuti urbani e igiene urbana		192.155.877,00	20%	84.831.979,00	11.289.708,00
TRM S.p.A.	E 38.21.09	Costruzione Impianto di Termovalorizzazione e smaltimento rifiuti urbani		76.053.847,00	17%	82.384.582,00	10.516.285,00
Farmacie Comunali Torino S.p.A.	G. 47.73.1	Farmacie		67.144.182,00	20%	10.430.127,00	416.543,00
(*)Il bilancio 2014 è l'ultimo bilancio approvato disponibile.							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3 commi 27, 28, 29 della Legge 24 dicembre 2007 n.244).

Anno 2011:

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
ATMS.p.a.	Gestisce la mobilità delle aree urbane ed extraurbane del comune di Alessandria	C.C. 2010 07320/064	Con il provvedimento C.C. 2010 07320/064 la partecipazione è stata ritenuta non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si è approvata la dismissione
CELPI S.r.l.	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e il suo utilizzo	C.C. 2010 07320/064	La Città di Torino è uscita dalla dalla Società tramite esercizio del diritto di recesso nel 2011
Finanziaria Centrale del Latte S.p.a.	Gestisce la partecipazione in società lattiero-casearie ed alimentari in genere e svolge tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale.	C.C. 2010 07320/064	Mandato a FCT di verifica delle condizioni più redditizie per procedere con la dismissione

Anno 2015

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.a.	Realizza un'autostrada che collega, mediante traforo, Albenga con Garessio e Ceva nonché promuove, progetta e realizza soluzioni atte a migliorare la viabilità esistente tra Albenga e Garessio.	C.C. 2015 01334/064	In corso dismissione: FCT ha offerto la propria quota ai restanti soci pubblici
Autostrada Torino Savona S.p.a.	Gestisce un'autostrada tra Torino e Savona	C.C. 2015 01334/064	In corso dismissione: FCT ha comunicato alla società intenzione di cedere la propria quota sul mercato
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	Gestisce il credito secondo i principi della Finanza Etica	C.C. 2015 01334/064	In corso procedura di dismissione da parte di FCT
Finanziaria Centrale del Latte S.p.a.	Gestisce la partecipazione in società lattiero-casearie ed alimentari in genere e svolge tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale.	C.C. 2015 01334/064	In corso valutazione di procedure di "exit" dalla società da parte di FCT
Finpiemonte Partecipazioni	Gestisce partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altri enti già costituiti o da costituire, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati.	C.C. 2015 01334/064	In corso cessione della partecipazione da parte di FCT
Ipla S.p.a.	Svolge attività di ricerca, sperimentazione, produzione, gestione, assistenza tecnica, formazione professionale e consulenza per conto della Regione Piemonte e di altri Enti Pubblici Regionali	C.C. 2015 01334/064	In corso di valutazione exit dalla società con la Regione

Oltre alla compilazione delle due tabelle relative agli anni 2011 e 2015, occorre precisare che l'art.1 comma 611 della L.n. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) prevede tra le cause per la dismissione delle partecipazioni societarie quella già indicata nella legge n.244/2007 (ossia "partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"). Pertanto, con il provvedimento del Consiglio Comunale del 25 maggio 2015 (mecc. n. 2015 01334/064) è

stato approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate dalla Città di Torino portante un'ulteriore ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Civica Amministrazione anche ai sensi del criterio di cui all'art.3 commi 27 e ss. della L.n. 244/2007. Il predetto provvedimento consiliare è stato inviato alla Corte dei Conti Sez. Reg. Piemonte ed al Collegio dei Revisori dei Conti della Città subito dopo la sua approvazione. L'aggiornamento del Piano Operativo è stato di recente approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 aprile 2016 con il provvedimento mecc. n. 2016/01268/064.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Torino che, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, coordinato con la Legge di Conversione n. 68 del 2 maggio 2014, è stata redatta dal responsabile del Servizio Finanziario e sottoscritta dal Sindaco.

Torino, 6 aprile 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Anna Torroni

IL SINDACO

On. Piero Franco Rodolfo FASSINO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Torino, 21 aprile 2016

L'Organo di revisione economico finanziario

Herri FENOGLIO – Presidente

Maria Maddalena DE FINIS – Revisore

Nadia ROSSO – Revisore